

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LINGUISTICO, ECONOMICO SOCIALE
"ISABELLA D'ESTE"

Largo Giovanna Baja 9, 00019 Tivoli
Tel. 06/121124565 - Mail: RMPM07000R@ISTUZIONE.IT - PEC: RMPM07000R@PEC.ISTUZIONE.IT
Codice Fiscale: 86003310587 - C.M.: RMPM07000R - C.U.U.: ALGOT64



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025/2026

Classe V sezione B

Indirizzo: Economico Sociale





**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO**
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO STATALE
" ISABELLA D'ESTE "**



C.M. RMPM07000R - Cod.Fisc. 86003310587- E-mail RMPM07000R@istruzione.it – PEC RMPM07000R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Largo Giovanna Baja, 9 - 00019 TIVOLI (Roma) - Tel. 06 12112 4565 - 06 12112 4566 - 0774/335643 - Fax 0774/335734

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025/2026

Classe V sezione B

Indirizzo Economico Sociale

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	pag. 6
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 7
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	pag. 10
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 12
ALLEGATO 1 – Relazioni finali disciplinari e Contenuti disciplinari singole materie	pag. 13
ALLEGATO 2 – Simulazioni delle prove di esame	pag. 67
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione della 1 prova	pag. 107
ALLEGATO 4 – Griglie di valutazione della 2 prova	pag. 119
ALLEGATO 5 – Griglie di valutazione del colloquio	pag. 123
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 125

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Maria Teresa Colicchio

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Pierangeli Martina	IRC/Attività alternativa			X
Baccari Maria Domitilla	Italiano	X	X	X
Quaresima Amalia	Scienze umane	X	X	X
Panarini Livia	Storia		X	X
Panarini Livia	Filosofia		X	X
Colicchio Maria Teresa	Lingua Francese			X
Rocco Roberta	Lingua Inglese	X	X	X
Jannelli Maria	Matematica		X	X
Miglietta Elisa	Fisica		X	X
Laurà Claudia	Storia dell'Arte		X	X
Sabatucci Daniele	Scienze Motorie	X	X	X
Pizzicaroli Anna Giacoma	Diritto / Economia	X	X	X
Cataldi Federica	Sostegno		X	X

PROFILO DELLA CLASSE

DESCRIZIONE DELLA CLASSE IMPOSTATA DAL COORDINATORE E CONDIVISA CON IL CDC CONTENENTE:

- Composizione della classe

Alunni iscritti	22	Alunni certificati legge 104	1	Alunni ripetenti	/
di cui femmine	20	Alunni con DSA	2	Alunni trasferiti da altra sezione	/
di cui maschi	2	Alunni con BES	/	Alunni provenienti da altri licei o indirizzi	/

- Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe giunge al termine del percorso liceale avendo maturato un profilo generale di buon livello, sia sotto il profilo personale sia sotto quello strettamente scolastico. Nel corso dell'ultimo triennio, il gruppo classe ha subito alcune modifiche: durante il terzo anno un alunno è stato ritirato alla fine del I quadrimestre; una alunna, invece, arrivata ad anno in corso, ha frequentato una sola settimana a febbraio e non è stata poi ammessa all'anno successivo. Alla conclusione del quarto anno due ragazze hanno cambiato istituto, una per trasferimento in un'altra regione e l'altra per motivi sportivo-agonistici. Al netto di questi piccoli cambiamenti, il gruppo classe è rimasto coeso e ha dimostrato una crescita costante, caratterizzata da un atteggiamento progressivamente più responsabile, consapevole e orientato alla cultura del lavoro.

Le relazioni tra gli alunni si configurano come uno dei punti di forza del gruppo classe. Il clima interno è guidato da una solida coesione, da una spiccata solidarietà e da dinamiche inclusive che hanno azzerato i conflitti, favorendo un contesto di apprendimento sereno e collaborativo. Questo tessuto relazionale positivo si riflette anche nel rapporto con il corpo docente, improntato a un dialogo schietto, sincero e maturo. I ragazzi sanno confrontarsi con gli insegnanti in modo aperto e quasi sempre costruttivo, dimostrando una chiara consapevolezza del proprio percorso e del valore formativo della valutazione. Il profilo disciplinare della classe è stato generalmente molto positivo.

Sotto il profilo didattico, la classe manifesta una buona autonomia e una consolidata capacità di pianificazione dello studio e delle interrogazioni. Talvolta però gli studenti sono stati invitati a considerare soprattutto il valore formativo della valutazione e non solo quello performativo, lavorando su un apprendimento più solido e meno transitorio dei contenuti studiati; tale invito non sempre è stato accolto con la dovuta serietà. Infine, è necessario evidenziare una dinamica emersa con particolare insistenza durante quest'anno scolastico: l'approssimarsi dell'Esame di maturità ha generato una diffusa ansia da prestazione che, contrariamente alle attese, ha talvolta agito come fattore limitante anziché come stimolo al

miglioramento. Questo stato emotivo ha parzialmente frenato le potenzialità dei singoli, bloccandoli nel raggiungimento di risultati diffusamente brillanti, che sarebbero stati pienamente alla loro portata. Ciononostante, il gruppo ha saputo fare fronte comune, confermando la maturità necessaria per affrontare la prova finale con la dovuta serietà e consapevolezza.

- Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione

	Alta	Media	Sporadica	Solo se sollecitata	Quasi nulla
Disponibilità alla collaborazione	X				
Osservazione delle regole	X				
Disponibilità alla discussione	X				
Disponibilità ad un rapporto equilibrato		X			

LIVELLO DI COINVOLGIMENTO AL PERCORSO FORMATIVO	
Di disturbo	Indicare il n° di alunni
Dispersivo	
Discontinuo	3
Continuo	3
Passivo	
Attivo	14
Costruttivo	2

LIVELLO COMPORTAMENTALE							
Responsabile	22	Attento	16	Partecipe	16	Motivato	22
Poco responsabile	/	Distratto	6	Passivo	6	Demotivato	/

- Livelli generali della classe (vedi il punto "Storia del triennio conclusivo del corso di studi")

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche	Vedi Programmazione Dipartimenti
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	Si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF e nel Piano della Didattica Digitale Integrata
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola ha un Piano della Didattica Digitale Integrata con il quale regolare le proprie attività didattiche che prevedono l'integrazione di strumenti digitali. Nella didattica quotidiana sono stati utilizzati pertanto metodologie e fonti tradizionali insieme a quelle innovative e digitali. Le programmazioni disciplinari, le modalità di verifica e le valutazioni hanno tenuto conto di tutto ciò.

Per l'organizzazione delle attività didattiche sono stati utilizzati i seguenti strumenti, metodologie e strategie:

Registro elettronico planning
Materiale didattico in RE e Classroom
Videolezioni registrate
Mappe concettuali
Materiali ragionati
Files multimediali
Powerpoint
App interattive per l'apprendimento
Lezione frontale
Debate
Esercitazioni individuali e di gruppo
Problem solving
LIM

Per la verifica sono stati utilizzati:

Ricerche
Verifiche scritte e orali
Esercitazioni restituite anche attraverso piattaforma Classroom
Interventi in classe
Interrogazioni
Temi o elaborati personali
Produzione di presentazioni multimediali
Esercitazioni effettuate attraverso app didattiche
Prove strutturate o semistrutturate

Al fine di permettere a tutti gli alunni di colmare eventuali lacune e insufficienze disciplinari, nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati :

- Recupero in itinere
- Percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base
- Sportello didattico

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni, la scuola si è dotata di un curriculum verticale di Educazione Civica (disponibile per la consultazione nel sito istituzionale della scuola) per affrontare questo nuovo insegnamento interdisciplinare.

Si tratta di un percorso trasversale che ha coinvolto l'intero consiglio di classe nell'organizzazione e realizzazione di UDA, sotto la supervisione di un docente coordinatore.

1. **Secondo Biennio:** il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di alcuni temi di educazione civica elencati nella seguente tabella:

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	
o	Costituzione
o	Sviluppo economico e sostenibilità
o	Cittadinanza digitale

2. **Ultimo anno:**

Ogni C.d.C. ha elaborato, condiviso e portato a termine una propria programmazione esplicitata nella seguente tabella:

Argomenti di Educazione Civica svolti e discipline coinvolte

<p>Primo quadrimestre IRC 2 ore - Fisica 3 ore - Sc. Umane 3 ore - Filosofia 4 ore - Diritto 6 ore Tot 18 ore</p>	<p>Secondo quadrimestre - Francese 3 ore - Storia arte 3 ore - Storia 3 ore - SMS 3 ore Tot 12 ore = 30 ore + 5 ore (Progetto "Erin Brockovich - Forte come la verità") = 35 ore complessive</p>
---	---

Costituzione					
Docente	materia	ore	quadrimestre	tematica	metodologia
Colicchio Maria Teresa	Francese	3	II	Les institutions politiques en France; la Constitution de 1958	lezione in classe
Pizzicaroli Anna Giacomina	Diritto ed economia	6	I	strumenti di partecipazione popolare: diritto di voto, strumenti di democrazia diretta e indiretta specie il referendum costituzionale.	lezione in classe con attualizzazione
Laurà Claudia	Storia dell'arte	3	II	Costituzione: dai <i>Monuments Men</i> all'articolo 9 della Costituzione	Visione del film <i>Monuments Men</i> diretto e interpretato da George Clooney (2014); dibattito tramite domande stimolo; esposizione.
Pierangeli Martina	Religione	2	I	Il processo ad Adolf Eichmann	Lezione in classe e dibattito

				Analisi storica ed etica della banalità del male, della responsabilità individuale e del rapporto tra coscienza e obbedienza.	
Sabatucci Daniele	Scienze motorie e Sportive	3	II	La storia di internet e dell'IA, il loro utilizzo etico nella vita quotidiana.	Lezione in classe e presentazione finale di un elaborato.
Panarini Livia	Filosofia	4	I	Kant e il progetto della pace perpetua: dalle idee illuministiche all'Unione Europea	Lezione dialogata; lettura guidata; riflessione collettiva; collegamento con la nascita dell'Unione europea.

Sviluppo economico e sostenibilità

Docente	materia	ore	quadrimestre	Tematica	metodologia
Miglietta Elisa	Fisica	3	I	La fisica nella vita quotidiana: come l'applicazione delle leggi della fisica possono migliorare il futuro del nostro pianeta	
Quaresima Amalia	Scienze Umane	3	I	Sostenibilità urbana, globalizzazione e rispetto delle differenze alla luce dei principi costituzionali.	Letture e analisi del testo <i>Le città invisibili</i> di Italo Calvino, utilizzato come strumento critico per l'approfondimento delle tematiche trattate.
Panarini Livia	Storia	3	II	Ambiente, sviluppo e responsabilità civile: dall'Agenda 2030 al caso ILVA di Taranto.	Discussione collettiva Dibattito argomentativo; Collegamenti con temi di attualità

Cittadinanza digitale

Docente	materia	ore	quadrimestre	tematica	metodologia

DIDATTICA ORIENTATIVA E FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Didattica Orientativa

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 e sono stati previsti, già a partire dall'a.s. 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

La particolare attenzione all'orientamento come elemento di continuità nel percorso formativo dello studente, definito dalle Linee guida, si coniuga perfettamente con la finalità di guidare lo studente nella sua crescita umana e culturale e che trova piena espressione nell'organizzazione delle attività di Potenziamento/FSL e didattica orientativa.

Alla luce di quanto sopra indicato, il docente orientatore ed i docenti tutor del Liceo "Isabella D'Este", accogliendo le indicazioni formalizzate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che guida l'aggiornamento del PTOF, hanno stabilito dei moduli di orientamento formativo curriculare per le trenta ore previste; tali moduli sono stati inseriti anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento secondo l'articolazione di seguito specificata:

- Open day: partecipazione mattutina ad una attività di orientamento proposta da una Università a scelta dell'alunno (6 ore)
- Incontro di orientamento con l'Università di Tor Vergata sul nuovo corso universitario dedicato al Turismo (1 ora)
- Evento di educazione civica: visione e dibattito sul Film "Erin Brockovich - Forte come la verità" (5 ore)
- Partecipazione all'Internet Safety Day: prevenzione e sicurezza nella rete (3 ore)
- 15 ore di didattica orientativa a cura del consiglio di classe comprendenti anche attività di riflessioni sulle altre attività di FSL svolte durante l'anno scolastico

In aggiunta alle 30 ore curricolari per l'orientamento, il nostro liceo ha proposto e favorito la partecipazione alle seguenti attività da svolgersi liberamente, secondo i propri interessi, in orario extracurriculare:

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA	
Appuntamenti per l'orientamento post diploma da svolgersi in orario extracurricolare (ogni ragazzo ha partecipato liberamente agli eventi più consoni ai suoi desideri)	Campus Roma. Salone nazionale dello studente di Roma (19-20 novembre). Incontri di orientamento presso la Fiera di Roma con i rappresentanti di varie accademie e università.
	Open Day 2026 – Studenti Università di Tor Vergata. 20 aprile 2026 (a scuola, in sede centrale)
	Incontri con i docenti tutor di classe per l'autovalutazione in piattaforma Unica, compilazione del curriculum dello studente e consigli per il proprio futuro post-diploma (periodo da febbraio a giugno).

Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (EX PCTO)

Nel corso del triennio, gli studenti hanno partecipato alle seguenti tipologie di attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, come riportato nella tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (FSL)		
Titolo del percorso e breve descrizione	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
<p>Terzo anno (2023/2024) Tutor prof.ssa Elisa Miglietta 42 ore complessive</p> <ul style="list-style-type: none"> - CORSO SICUREZZA (25 alunni, H 12) - PROGETTO VILLAE (23 alunni, H 30) - PROJECT YOUR LIFE : WINCHESTER (2 alunni) <p>Corso finalizzato all'acquisizione di strumenti linguistici tecnici utili ai partecipanti in vista di future esigenze professionali o di inserimento accademico in un'università. L'enfasi è sull'aspetto audio-orale, con simulazioni, preparazione e discussione di CV in inglese, interviste a professionisti, apprendimento della terminologia tecnica che i ragazzi utilizzeranno durante i mini-progetti (attività, incontri, visite del pomeriggio).</p> <p>Obiettivo: approfondire le capacità linguistiche tecniche e raggiungere una disinvolta padronanza della lingua inglese, prerequisiti essenziali per ogni studente che, in futuro, sia nel campo degli studi universitari e post-universitari, sia nel mondo del lavoro.</p> <p>Mini-progetti "Out and About"</p> <p>Nel pomeriggio: coniugare i temi dell'Agenda 2030 (sostenibilità ambientale, sociale)</p>		<p>Presso l'istituto</p> <p>Tivoli</p> <p>Inghilterra (presso struttura ospitante)</p>

<p>Quarto anno (2024/2025) Tutor prof. Daniele Sabatucci 30 ore complessive</p> <p>- NEXT GENERATION ROMA TRE (Tutti gli alunni. Anche con valore di orientamento) 15 ore di transizione scuola-università erogate dall'università di Roma Tre</p> <p>- PROGETTO STEM (Tutti gli alunni. Anche con valore di orientamento): Laboratorio di attività STEM professionalizzanti: es. storytelling, coding...</p> <p>- TIVOLI EVENTI 21 alunni</p> <p>- FSL a Bordeaux (3 alunni) Corso di lingua all'estero finalizzato all'apprendimento del linguaggio specifico del lavoro. Analisi delle opportunità e dei settori socioprofessionali francesi e del luogo. Preparazione e visite ad aziende della zona. Conferenza partecipata sul <i>co-working</i>. Simulazione di realtà professionali. (H 30)</p>		<p>Presso l'istituto</p> <p>Scuderie estensi di Tivoli</p> <p>Francia (presso la struttura ospitante)</p>
<p>Quinto anno (2025/2026) Tutor prof.ssa Livia Panarini 30 ore complessive</p> <p>- PROGETTO CITTÀ CHE LEGGE, SCUOLA CHE CRESCE. Azione 4: Generazioni in dialogo filosofico. (Tutta la classe) Iniziativa strategica volta a trasformare l'esperienza scolastica in un percorso di cittadinanza attiva e professionalizzante. (H 30)</p>		<p>- Presso la biblioteca comunale di Tivoli</p>

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NEL SECONDO BIENNIO E NELL'ULTIMO ANNO**

TIPOLOGIA	OGGETTO
Progetti e Manifestazioni culturali	Sportello di ascolto
	Corsa di Miguel (tutta la classe; terzo anno)
	<u>Teatro in lingua</u> (tutta la classe; terzo anno)
	film "Moi, capitaine", presso il Teatro Giuseppetti di Tivoli.
	- (tutta la classe; quinto anno) "Le Comte de Monte-Cristo", spettacolo in lingua francese presso il Teatro Giuseppetti di Tivoli (spettacolo promosso da Mater Lingua)
Progetto "AVIS", in classe; quinto anno	

DOCUMENTI	
A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa pubblicato sul sito della scuola
2.	Programmazioni dipartimenti didattici pubblicati sul sito della scuola
3.	Curricolo di Educazione Civica di Istituto e relativa rubrica di valutazione pubblicati sul sito della scuola- Curricolo dell'Orientamento e moduli di orientamento formativi
4.	Piano della Didattica Digitale Integrata pubblicato sul sito della scuola
5.	Fascicoli personali degli alunni a disposizione presso la segreteria
6.	Verbali consigli di classe e scrutini a disposizione presso la segreteria
7.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico pubblicate sul sito

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito del liceo Isabella D'Este di Tivoli

ALLEGATO n. 1

PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONI



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

della prof.ssa Maria Domitilla Baccari

docente di Lingua e letteratura italiana

nella classe 5Bec

ore settimanali: 4

ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA

Dato prevalente

eccellente	<input checked="" type="checkbox"/>	soddisfacente	<input type="checkbox"/>	accettabile	<input type="checkbox"/>	lacunosa	<input type="checkbox"/>	esigua
------------	-------------------------------------	---------------	--------------------------	-------------	--------------------------	----------	--------------------------	--------

COMPORAMENTO

Dato prevalente

esemplare	<input type="checkbox"/>	responsabile	<input checked="" type="checkbox"/>	corretto	<input type="checkbox"/>	a volte scorretto	<input type="checkbox"/>	scorretto	<input type="checkbox"/>	maleducato	<input type="checkbox"/>	inaccettabile
-----------	--------------------------	--------------	-------------------------------------	----------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-----------	--------------------------	------------	--------------------------	---------------

IMPEGNO

Dato prevalente

notevole	<input type="checkbox"/>	continuo	<input checked="" type="checkbox"/>	adeguato	<input type="checkbox"/>	discontinuo	<input type="checkbox"/>	superficiale	<input type="checkbox"/>	inconsistente
----------	--------------------------	----------	-------------------------------------	----------	--------------------------	-------------	--------------------------	--------------	--------------------------	---------------

PARTECIPAZIONE

Dato prevalente

costruttiva	<input checked="" type="checkbox"/>	attiva	<input type="checkbox"/>	sollecitata	<input type="checkbox"/>	disordinata	<input type="checkbox"/>	passiva	<input type="checkbox"/>	disinteressata
-------------	-------------------------------------	--------	--------------------------	-------------	--------------------------	-------------	--------------------------	---------	--------------------------	----------------

METODO DI STUDIO

Dato prevalente

rielaborativo	<input type="checkbox"/>	sistematico	<input type="checkbox"/>	efficace	<input checked="" type="checkbox"/>	ripetitivo	<input type="checkbox"/>	dispersivo	<input type="checkbox"/>	disorganizzato
---------------	--------------------------	-------------	--------------------------	----------	-------------------------------------	------------	--------------------------	------------	--------------------------	----------------

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	incompleto	<input checked="" type="checkbox"/>	quasi completo	<input type="checkbox"/>	secondo programmazione	<input type="checkbox"/>	completo e approfondito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	------------	-------------------------------------	----------------	--------------------------	------------------------	--------------------------	-------------------------	--------------------------	--------------------------

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

x Lezione frontale

x Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo LIM

Debate

Laboratorio

x Esercitazione individuale

x Lavori, esercitazioni di gruppo

Problem solving

Esercitazione pratica

x Utilizzo di audiovisivi

x Analisi di testi, manuali, depliant

Visite guidate

Role play (drammatizzazione)

Altro

OSSERVAZIONI

Il profilo della classe è frutto di un percorso non lineare. Sebbene gli studenti dimostrino oggi una preparazione globale soddisfacente, permane una fragilità diffusa nell'espressione scritta e nelle competenze grammaticali di base. Nel corso del primo biennio, a causa di una grave e prolungata discontinuità didattica, ampie parti del programma (in particolare i nuclei fondanti di grammatica e le tecniche di analisi testuale in prosa e in poesia) non sono state trattate.

All'inizio del terzo anno il punto di partenza della classe risultava, quindi, sensibilmente inferiore agli standard previsti. Il lavoro del triennio è stato pertanto impostato con la finalità di conciliare il recupero dei contenuti di base e lo svolgimento di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il secondo biennio e il quinto anno.

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

- *verifiche orali*
- *verifiche scritte*
- *lavori di gruppo*

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

x impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe

x interesse e partecipazione al dialogo educativo

x progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

x Interventi in classe

5. ALLEGATO PROGRAMMA SVOLTO



LICEO ISABELLA D'ESTE TIVOLI

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA	Lingua e letteratura italiana
CLASSE	5B Economico-sociale
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
DOCENTE	Maria Domitilla Baccari
LIBRI DI TESTO	Stefano Prandi, <i>La vita immaginata, storia e testi della Letteratura italiana</i> volumi: Leopardi, 3A, 3B, Mondadori Scuola Dante Alighieri, <i>Paradiso</i> , Le Monnier

LETTERATURA

Giacomo Leopardi

La vita e la poetica. Lo Zibaldone. I canti. Le operette morali.

Letture e analisi dei seguenti testi

- L'infinito
- A Silvia
- A se stesso
- La ginestra o il fiore del deserto (vv.1-51; 87-201; 289-317)
- Dialogo della Natura e di un Islandese

Il secondo Ottocento

Contesto storico e culturale. Il Simbolismo e il Decadentismo. La Scapigliatura. Il Naturalismo francese. Giosuè Carducci. Francesco De Sanctis.

Il verismo

La poetica verista. Luigi Capuana. Federico De Roberto.

Giovanni Verga

La vita e la poetica. Le raccolte di novelle. Il ciclo dei vinti: I Malavoglia; Mastro-don Gesualdo. Il teatro.

Letture e analisi dei seguenti testi

- Rosso Malpelo
- I Malavoglia, L'addio di 'Ntoni

Gabriele D'Annunzio

La vita. Le fasi della poetica. Il simbolismo. L'estetismo. La fase della bontà. Il superomismo. Il panismo. Il Notturmo.

Lettura e analisi dei seguenti testi

- La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli

La vita e la poetica. Il Fanciullino. Myricae. I canti di Castelvecchio. I Poemetti. I poemi conviviali.

Lettura e analisi dei seguenti testi

- X Agosto
- Il lampo
- Il tuono
- Il gelsomino notturno

Il Novecento. L'età delle avanguardie.

Contesto storico e culturale.

Il futurismo

La poetica futurista. Filippo Tommaso Marinetti.

Lettura e analisi dei seguenti testi

- Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto di fondazione del Futurismo
- Aldo Palazzeschi, E lasciatemi divertire

I Crepuscolari e i Vociani

La poesia Crepuscolare. Guido Gozzano. La poesia Vociana. Camillo Sbarbaro. Clemente Rebora.

Lettura e analisi dei seguenti testi

- Guido Gozzano, La signorina Felicità ovvero la felicità (vv. 1-30; 37-48; 73-90; 290-326)
- Camillo Sbarbaro, Taci anima stanca di godere

Italo Svevo

La vita. La formazione. La poetica. Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno.

Lettura e analisi dei seguenti testi

- La coscienza di Zeno, Prefazione
- La coscienza di Zeno, Preambolo
- La coscienza di Zeno, L'ultima sigaretta

Luigi Pirandello

La vita. La poetica. Le novelle per un anno. L'umorismo. I romanzi: Il fu Mattia Pascal; Quaderni di Serafino Gubbio operatore; Uno, nessuno e centomila. La vocazione da drammaturgo. Le fasi del teatro. Le opere teatrali: Così è (se vi pare); Sei personaggi in cerca d'autore; Enrico IV

Lettura e analisi dei seguenti testi

- Ciulla scopre la luna
- L'umorismo, Dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario
- Il fu Mattia Pascal, Uno strappo nel cielo di carta
- Così è (se vi pare), Atto III, scena IX

Il Novecento. Dagli anni '20 agli anni '50.

Contesto storico e culturale.

Giuseppe Ungaretti

La vita. La poetica. L'Allegria. Sentimento del tempo. Il dolore e le ultime raccolte.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- I fiumi
- In memoria
- Commiato
- Il porto sepolto
- Veglia
- Fratelli
- Girovago

Eugenio Montale

La vita. La poetica. Ossi di seppia. Le occasioni. La bufera e altro. Satura.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Merigiare pallido e assorto
- La casa dei doganieri
- Ho sceso dandoti il braccio

Umberto Saba

La vita. La poetica. Il Canzoniere.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Trieste
- Goal

Salvatore Quasimodo e l'Ermetismo

La vita. La poetica. L'Ermetismo. La poesia civile.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici

DANTE ALIGHIERI, PARADISO

Lettura integrale dei canti I, III, VI, XI, XXXIII

SCRITTURA

Analisi e interpretazione di un testo letterario

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

LETTURA

Lettura integrale del romanzo "Uno, nessuno e centomila" di Luigi Pirandello

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

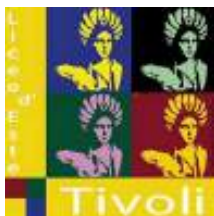
Italo Calvino

La vita. La poetica. Il sentiero dei nidi di ragno. La trilogia degli antenati. Le città invisibili. Se una notte d'inverno un viaggiatore.

Tivoli, 15/5/2026

La docente

Maria Domitilla Baccari



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE Storia e Filosofia

della prof.ssa. Livia Panarini
nella classe V B indirizzo SCIENZE UMANE

docente di Filosofia e Storia
ore settimanali: Filosofia 3 Storia 2

ANNO SCOLASTICO 2025/ 2026

1 - SITUAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE INIZIALE					
Dato prevalente					
eccellente	X	soddisfacente	accettabile	lacunosa	esigua
Casi particolari					

FREQUENZA ALLE LEZIONI		
Dato prevalente		
irregolare		X regolare

COMPORTEMENTO								
Dato prevalente								
esemplare	X	responsabile	X	corretto	a volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile

IMPEGNO							
Dato prevalente							
notevole		continuo	X	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente

PARTECIPAZIONE	
Dato prevalente	

<input checked="" type="checkbox"/>	costruttiva	<input type="checkbox"/>	attiva	<input type="checkbox"/>	Sollecitata	<input type="checkbox"/>	disordinata	<input type="checkbox"/>	passiva	<input type="checkbox"/>	disinteressata
-------------------------------------	-------------	--------------------------	--------	--------------------------	-------------	--------------------------	-------------	--------------------------	---------	--------------------------	----------------

METODO DI STUDIO											
Dato prevalente											
<input checked="" type="checkbox"/>	rielaborativo	<input type="checkbox"/>	sistematico	<input type="checkbox"/>	Efficace	<input type="checkbox"/>	ripetitivo	<input type="checkbox"/>	dispersivo	<input type="checkbox"/>	disorganizzato

PROFITTO													
Dato prevalente													
<input type="checkbox"/>	ottimo	<input checked="" type="checkbox"/>	buono	<input checked="" type="checkbox"/>	discreto	<input type="checkbox"/>	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	Quasi suff.	<input type="checkbox"/>	insufficiente	<input type="checkbox"/>	scarso

E' possibile configurare, per grandi linee, la classe nel modo di seguito riportato:											
Livello di apprendimento			Corrispondente in decimi				Aluni				
ALTO			9 / 10				5/6				
MEDIO-ALTO			8				4/5				
MEDIO			6 / 7				4/5				
MEDIO-BASSO			6				3				
BASSO			5 / 4				nessuno				
SCARSO			>4								

Aluni con DSA: 2
 Aluni certificati L. 104/92: 1

2 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA											
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	incompleto	<input type="checkbox"/>	quasi completo	<input checked="" type="checkbox"/>	secondo programmazione	<input type="checkbox"/>	completo e approfondito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Motivare ed indicare eventuali contenuti non trattati rimandati all'anno successivo:

.....

<i>DIFFICOLTÀ INCONTRATE</i>													
<input checked="" type="checkbox"/>	nessuna				<input type="checkbox"/>	Alcune				<input type="checkbox"/>	molte		

dovute a:							
	<i>prerequisiti mancanti</i>		<i>impegno inadeguato</i>		<i>metodo di studio</i>		<i>libri di testo inadeguati</i>
	<i>carenza di tempo</i>		<i>difficoltà organizzative</i>		<i>difficoltà di coordinamento</i>		<i>carenza di materiale o strumentazione didattica</i>

METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

X Lezione frontale classica

X Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim

X Discussione in aula

X Laboratorio

X Esercitazione individuale

X Lavori, esercitazioni di gruppo

Problem solving

Esercitazione pratica

X Utilizzo di audiovisivi

Analisi di testi, manuali, depliant

Visite guidate.....

Role play (drammatizzazione)

Altro:

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. RECUPERI

Al termine del primo quadrimestre, per gli alunni con profitto insufficiente è stato predisposto:

corsi di recupero

X pausa didattica

Con risultati

ottimi

discreti per la maggior parte degli alunni

X sufficienti per la maggior parte degli alunni

solo un numero esiguo di alunni hanno recuperato le carenze

scarsi per la maggior parte degli alunni

nessun alunno ha recuperato le carenze

5. SUPPORTI DIDATTICI

<i>X</i> <i>libro di testo</i>	<i>fotocopie</i>	<i>X</i> <i>materiale multimediale</i>	<i>laboratorio linguistico</i>	<i>laboratorio informatico</i>	<i>X</i> <i>Strumenti multimediali (PC, LIM, tablet, videoproiettore...)</i>
-----------------------------------	------------------	---	--------------------------------	--------------------------------	---

6. STRUMENTI DI VERIFICA

NUMERO DI PROVE SVOLTE

1° PERIODO 2° PERIODO

Prova scritta	1 storia	1 storia
Prova orale	2 filosofia 1 storia	2 filosofia 2 storia
Relazioni		

Ricerche	
Altro: Esposizioni orali, lavori di gruppo con prodotto finale	Elaborato creativo storia

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

X impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe

X interesse e partecipazione al dialogo educativo

X progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

Interventi in classe

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- *Limitato solo ai ricevimenti generali*
- *X Regolari*
- *Frequenti*
- *Inesistenti*
- *Collaborativi*
- *problematici*

8. ALLEGATO PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO



Obiettivi disciplinari

FILOSOFIA

1. Conoscenze

1. Kant (Cenni generali della teoria)

- a. Autonomia e illuminismo (dal testo *Cos'è l'illuminismo*)
- b. il concetto di Critica
 - i. la Critica della ragion pura e la "rivoluzione gnoseologica"
 1. Superamento di empirismo e razionalismo (dal testo: introduzione alla critica della ragion pura)
 2. fenomeno e noumeno
 3. Le facoltà della mente e il loro "funzionamento"-
 4. il ruolo delle categorie nella mente umana
 5. la natura "dedotta"
 - ii. Critica della ragion pratica,
 1. le idee regolative e i postulati della morale
 2. il dovere per il dovere: imperativo categorico e intenzionalità
 - iii. Critica del giudizio
 1. il bello e il sublime
 2. il nuovo finalismo della natura (astratto e concreto) i giudizi teleologici, la causalità interna ed esterna.

1. Romanticismo (modalità flipped)

- a. Linee generali del romanticismo e dell'Idealismo tedesco ed italiano.
- b. Fichte
 - i. dialettica
 - ii. il dogmatico e l'idealista
- c. Schelling
 - i. le polarità dell'Assoluto
 - ii. l'Arte come conoscenza

2. Hegel

- a. I capisaldi del pensiero (la dialettica)
- b. Fenomenologia dello Spirito (dialettica servo-padrone, lettura di alcuni brani)
- c. Il concetto di Stato in Hegel

3. L'hegelismo di sinistra e Feuerbach

- a. l'alienazione
- b. capovolgimento dei rapporti di predicazione

4. Marx

- a. Il materialismo storico

- b. *Manifesto del partito comunista* (cenni generali)
- c. *l'alienazione, il lavoro estraniato*
- d. *Introduzione al Capitale e all'economia*

5. Schopenhauer

- a. *La quadruplicata radice del principio di ragion sufficiente.*
- b. *il velo di maya ed i suoi rapporti con la dottrina orientale*
- c. *Il Mondo come volontà e Rappresentazione* lettura di alcuni brani
 - i. *la rappresentazione*
 - ii. *il velo di maya*
 - iii. *il nulla*

6. Nietzsche

- a. *le tre fasi del pensiero (cammello- filologica, leone- critica, bambino-nihilismo attivo)*
- b. *apollineo e dionisiaco*
- c. *La genealogia della morale*
- d. *la teoria dell'oltreuomo e l'eterno ritorno*
- e.

Videolezioni facoltative

7. l'esistenzialismo

- a. *cenni del movimento esistenzialista del XX sec.*
- b. *Kierkegaard*

8. Freud la teoria generale

2. Competenze raggiunte

- Utilizzare il manuale come strumento di apprendimento autonomo.
- Individuare e definire i termini essenziali del lessico filosofico.
- Rielaborare in modo critico quanto appreso su un problema, un autore, una corrente.
- Porre domande pertinenti e che dimostrino riflessione autonoma su quanto si ascolta o si legge.
- Leggere e analizzare nelle sue linee fondamentali una pagina filosofica.
- Sintetizzare quanto letto con precisione e completezza, capacità di raccordo.
- Confrontare soluzioni diverse date a uno stesso problema valutandone i diversi aspetti.
- Costruire una struttura argomentativa anche utilizzando conoscenze e strumenti di altre discipline.
- Definire le relazioni tra contesto storico culturale e pensiero filosofico.
- Confrontare diversi punti di vista interpretativi, valutandone i diversi aspetti.
- "Leggere" problematicamente le questioni affrontate.

3. Abilità raggiunte

- utilizzare in modo appropriato e contestualmente corretto la terminologia specifica.
- individuare i costituenti logici di un testo o di un'argomentazione.
- collegare i contenuti attraverso forme di ragionamento e/o di organizzazione.
- esprimere valutazioni autonome e fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni

Tivoli, 15 maggio 2026

Docente

Livia Panarini



Obiettivi disciplinari

STORIA

Conoscenze

1. L'Italia unita

- a. I sistemi politici
 - i. la costituzione (statuto albertino e costituzione attuale)

2. Le rivoluzioni industriali-panoramica sul Novecento

- a. i cicli dell'economia industriale dalla seconda rivoluzione industriale ai giorni nostri
 - i. seconda rivoluzione industriale
 - ii. i ruggenti anni venti
 - iii. crisi del 1929
 - iv. i gloriosi trenta e il boom economico (carosello)
 - v. crisi petrolifera del 1979
 - vi. La rivoluzione di internet

3. La Grande Guerra

- a. i mutamenti tecnologici e il nuovo aspetto della guerra
- b. le principali fasi della guerra
- c. La caduta degli imperi
- d. la pace "ingiusta" e le rivendicazioni (Fiume e i reduci, il peso della guerra per la Germania)

4. Rivoluzione russa

- a. cause della rivoluzione,
- b. le due rivoluzioni (febbraio e ottobre)
- c. guerra civile russa
- d. Stalinismo e nascita dell'Urss
 - i. cosa è un totalitarismo
 - ii. la NEP
 - iii. la collettivizzazione, l'industrializzazione forzata

5. I fascismi come regimi totalitari di destra

- a. tratti comuni dei fascismi (letture da Brunello Mantelli)
- b. il fascismo in italia (letture da Emilio Gentile)
 - i. le cause, il supporto, lo squadristico
 - ii. la marcia su roma, il delitto matteotti, l'Aventino
 - iii. le leggi fascistissime e la dittatura
 - iv. il regime, il ruolo della donna, la propaganda
 - v. il mito dell'impero
- c. il nazismo in Germania
 - i. la nascita del nazismo
 - ii. l'ascesa del '33
 - iii. l'eliminazione degli avversari
 - iv. la repressione contro il "diverso"

6. La seconda guerra mondiale

- a. le principali caratteristiche della guerra
- b. le possibili cause
- c. le fasi della guerra
- d. la conclusione della guerra e il processo di Norimberga

1. Abilità raggiunte

- Saper utilizzare in modo appropriato e contestualmente corretto la terminologia specifica.
- Essere in grado di collegare i contenuti attraverso forme di ragionamento e/o di organizzazione.
- Essere in grado di esprimere valutazioni autonome e fondatamente critiche su azioni, fatti, spazi e tempi storici anche attraverso l'utilizzo delle scienze connesse.
- Essere in grado di svolgere un lavoro di ricerca autonoma.

2. Competenze

- Utilizzare il manuale come strumento di apprendimento autonomo.
- Individuare e definire i termini essenziali del lessico storico..
- Confrontare interpretazioni diverse rispetto ad un periodo storico o ad eventi complessi.
- Costruire una struttura argomentativa coerente, utilizzando saperi e strutture anche di altre discipline.
- Individuare con sicurezza relazioni tra eventi, contesti, culture.
- Collocare con sicurezza gli eventi nello spazio e nel tempo, anche in rapporto ad altri eventi.
- Ricercare testi utili a comprendere un problema o a chiarire lo svolgimento di eventi.
- "Leggere" criticamente le questioni affrontate.

Tivoli, 15 maggio 2026

Docente

Livia Panarini



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE di Matematica

della prof. ssa Maria Jannelli

nella classe 5 Bec, indirizzo economico sociale

ore settimanali: 3

ANNO SCOLASTICO 2025 / 26

1 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA

Dato prevalente

eccellente	X	soddisfacente		accettabile		lacunosa		esigua
------------	---	---------------	--	-------------	--	----------	--	--------

Ad eccezione di pochi elementi la cui preparazione raggiunta è superficiale

COMPORAMENTO

Dato prevalente

esemplare	X	responsabile	corretto	a volte scorretto	scorretto	inaccettabile
-----------	---	--------------	----------	----------------------	-----------	---------------

Qualche elemento non ha frequentato con costanza le lezioni, allo scopo di rimandare qualche imminente verifica.

IMPEGNO

Dato prevalente

notevole		continuo	X	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente
----------	--	----------	---	----------	-------------	--------------	---------------

PARTECIPAZIONE

Dato prevalente

costruttiva	X	attiva		sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata
-------------	---	--------	--	-------------	-------------	---------	----------------

Alcuni alunni hanno mostrato una partecipazione alle lezioni molto attiva e propositiva, un altro gruppo di alunni ha mostrato qualche difficoltà a partecipare alle discussioni di classe e scarso interesse alle materie in oggetto.

METODO DI STUDIO							
Dato prevalente							
	rielaborativo	sistematico	X	efficace	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato
A eccezione di pochi elementi							

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA							
	incompleto		quasi completo	X	secondo programmazione		completo e approfondito

Il numero di lezioni previste era maggiore di quello effettivo, a causa di diverse attività parascolastiche

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

- Lezione frontale classica
- Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim
- Discussione in aula
- Esercitazione individuale
- Lavori, esercitazioni di gruppo
- Problem solving
- Utilizzo di piattaforme web, di fogli elettronici e di software di matematica dinamica (Geogebra)

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state effettuate verifiche scritte e orali al fine di verificare il livello di apprendimento del singolo alunno, le proprie capacità nell'argomentare, nel collegare e nell'approfondire gli argomenti di studio, il proprio percorso formativo durante l'intero triennio.

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

- impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe
- interesse e partecipazione al dialogo educativo
- progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Interventi in classe

5. ALLEGATO PROGRAMMA SVOLTO



Programma di Matematica

Docente: Prof.ssa Maria Jannelli

a.s. 2025/26 Classe 5Bec

Libri di testo utilizzati: Leonardo Sasso: "Matematica a colori. Ed.azzurra vol.5 Ed. Petrini

Leonardo Sasso "Complemento per il liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale." Petrini

Funzioni matematiche

Funzioni e loro classificazione. Funzioni algebriche: Funzioni razionali intere e fratte; funzioni irrazionali. Funzioni trascendenti elementari: Determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale e irrazionale. Simmetria di una funzione rispetto agli assi o l'origine (funzioni pari e dispari). Intersezioni di una funzione razionale con gli assi cartesiani. Studio del segno di una funzione.

Limiti funzioni Interpretazione grafica di limite finito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito. Limite destro e sinistro. Limite finito di $f(x)$ per x tendente a più o meno infinito (asintoto orizzontale per una funzione). Limite infinito di $f(x)$ per x tendente a un valore finito (asintoti verticali). Limite infinito di $f(x)$ per x tendente a più o meno infinito.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo. Algebra dei limiti. Proprietà delle funzioni continue. Forme di indeterminazione di funzioni razionali. Determinazione degli asintoti orizzontali e verticali di una funzione. Punti di discontinuità di una funzione: discontinuità di prima, seconda e terza specie. Grafico probabile di una funzione razionale.

La derivata di una funzione di una variabile

Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto x_0 relativo all'incremento h ; definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 applicando il concetto di limite. Interpretazione geometrica: coefficiente angolare della retta secante a una curva in due suoi punti e della retta tangente in un suo punto.

Calcolo di derivate di alcune funzioni elementari. Linearità della derivata. Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto. Regole di derivazioni: somma, prodotto e quoziente.

Studio di funzione con il calcolo differenziale

Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Determinazione degli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente (studio della monotonia di una funzione). Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti.

Applicazioni dell'analisi a funzioni economiche

Applicazione della derivata alle funzioni economiche: Coefficiente di elasticità media e puntuale per la funzione domanda e per la funzione offerta: domanda rigida, elastica e anelastica.

Argomenti da trattare dal 15 maggio fino alla fine dell'anno scolastico

Funzioni concave e convesse. Derivata seconda e determinazione dei punti di flesso. Schema generale per lo studio di una funzione.

Applicazioni all'economia. Funzione costo, ricavo e profitto; valori marginali e valori medi. Minimizzare il costo medio. Massimizzare i profitti e i ricavi.

Tivoli, 15 maggio 2026

Il docente della materia

Prof.ssa Maria Jannelli



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

della prof.ssa Roberta Rocco docente di INGLESE

nella classe V BEC ore settimanali: n°3

ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

1 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA

Dato prevalente

eccellente	soddisfacente	accettabile	lacunosa	esigua
------------	----------------------	-------------	----------	--------

Un gruppo composto da 7 alunni possiede una preparazione appena sufficiente e dimostra difficoltà specialmente nell'esposizione orale basata essenzialmente sulla memoria e scarsamente rielaborativa. Un altro gruppo di 5 alunni invece raggiunge un livello più che buono sia nello scritto che nell'orale e riesce a rielaborare i contenuti. Il livello di preparazione del resto della classe è buono.

COMPORAMENTO

Dato prevalente

esemplare	responsabile	corretto	a volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile
-----------	--------------	-----------------	-------------------	-----------	------------	---------------

IMPEGNO

Dato prevalente

notevole	continuo	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente
----------	----------	-----------------	-------------	--------------	---------------

Alcuni alunni nella classe hanno dimostrato un impegno discontinuo.

PARTECIPAZIONE

Dato prevalente

costruttiva	attiva	sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata
-------------	--------	--------------------	-------------	---------	----------------

METODO DI STUDIO

Dato prevalente

rielaborativo	sistematico	efficace	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato
---------------	-------------	-----------------	------------	------------	----------------

Casi particolari : alcuni alunni ancora non riescono a rielaborare i contenuti e si basano essenzialmente sulla memorizzazione degli argomenti proposti.

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA							
		incompleto	quasi completo	secondo programmazione	completo e approfondi to		

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

Selezionare i metodi utilizzati

- Lezione frontale classica*
- Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim*
- Discussione in aula*
- Esercitazione individuale*
- Utilizzo di audiovisivi*
- Analisi di testi*

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

Indicare le modalità utilizzate

- Verifiche scritte di argomento storico-letterario e di attualità (true/false ; multiple choice ; risposte aperte)*
- Reading comprehensions scritte di argomenti di attualità*
- Verifiche orali su argomenti storico-letterari*

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

- impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe*
- interesse e partecipazione al dialogo educativo*
- progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza*
- Interventi in classe*

5. ALLEGATO PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO



PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE Prof.ssa: Roberta Rocco
ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026
CLASSE : VB economico sociale

Gli argomenti che seguono sono stati studiati sul libro di testo
" Performer shaping ideas LL " o su una dispensa fornita dall'insegnante.

- 1) **THE ROMANTIC AGE** : historical, social and literary background
 - Hannover dynasty : George III
 - Britain and the American revolution
 - The industrial revolution
 - The French revolution and the Napoleonic wars
 - Social background : English social classes in the XIX century
 - King George IV and William IV
 - The Romantic age : literary background
 - Romantic poetry
 - Two generations of Romantic poets (sulla dispensa)
- 2) **WILLIAM BLAKE** : "The Chimney Sweeper" (Songs of Innocence)
(la poesia sul libro a pg. 188-189 ; il commento sulla dispensa)
- 3) **WILLIAM WORDSWORTH** : life, " Lyrical Ballads" the features of his poetry (sulla dispensa)
 - "I wandered lonely as a cloud" (antologia)
(testo sul libro pg. 200-201 ; il commento sulla dispensa)
- 4) **SAMUEL TAYLOR COLERIDGE** : life and the features of his poetry
"The Rime of the ancient Mariner" : plot, characters, setting and themes.
(sulla dispensa)
 - "The rime of the ancient mariner" part I (antologia) (testo sul libro da pg. 204 a 207)
- 5) **THE ROMANTIC FICTION** :
The historical novel, the novel of manners and the Gothic novel (sulla dispensa)
Gothic fiction dal libro pg. 190-191
- 6) **JANE AUSTEN** : life,literary production and the general features of his novels of manners. (sulla dispensa)
 - " Pride and prejudice " : plot, setting, characters, main themes (sul libro a pg. 222 - 223)
 - "Mr and Mrs Bennet" (antologia)(sul libro a pg. 224-225)
- 7) **MARY SHELLEY** : life and literary production

- " Frankenstein " : plot, setting, characters, main themes (sulla dispensa)
- "The creation of the monster" (antologia) (sul libro pg. 194-195)

8) THE VICTORIAN AGE : historical, social and literary background

Historical background : Queen Victoria's life ;

Scientific and technological progress ;

Social background : working , middle and upper classes ;

domestic policy : the reforms ;

foreign policy : Crimean, Boer and Opium wars ; the Indian mutiny ; the Irish question ; the British Empire

Victorian values and the Victorian compromise ;

Literary background :

the novel : readers and writers ; the novelist's aim ; narrative technique ; settings, characters and plots ;

Early, Mid and Late Victorian novels. Colonial literature. (sulla dispensa)

9) CHARLES DICKENS : life, novels, settings, themes, characters, aim, style (sulla dispensa)

- " Oliver Twist" : plot, setting, themes (sul libro a pg. 246)

- " Hard Times " : plot, setting, main characters and themes. (sulla dispensa e sul libro a pg. 252-253)

10) CHARLOTTE BRONTE : life

- "Jane Eyre" : plot, settings, characters, main themes (sulla dispensa)

11) ROBERT LOUIS STEVENSON : life

- "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" : plot, characters, setting, themes and narrative technique. (sul libro a pg. 294-295)

-

12) AESTHETICISM (sul libro pg. 304 e sulla dispensa)

13) OSCAR WILDE : life and works ; (libro a pg. 305)

- " The picture of Dorian Gray " : plot, characters and themes (sulla dispensa)

14) THE MODERN AGE

Historical background :

Edward VII; The First World War; (sulla dispensa)

Literary background :

Modernism (libro pg. 334)

The novel in the XXth century: transition novels and experimental novels; (sulla dispensa)

The interior monologue (libro pg. 352)

15) THE WAR POETS general features (libro pg 337)

16) JAMES JOYCE :

life, literary production, settings, characters, style, narrative technique

- "Dubliners" : structure, setting, characters, narrative technique, themes, language.

- " Ulysses" general features (tutto sulla dispensa)

17) **THE DYSTOPIAN NOVEL** (libro pg. 414)

18) **GEORGE ORWELL** : life and literary production (sulla dispensa)

- "1984" : plot, setting, characters, themes (libro pg. 416 - 417)

Tivoli, 15/05/2026

Il professore

Roberta Rocco



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

della prof.ssa Maria Teresa Colicchio

docente di Francese e Coordinatrice della classe

nella classe 5 BEC

ore settimanali: 3

ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA					
Dato prevalente					
eccellente	Soddisfacente X	accettabile	lacunosa	esigua	
Segnalare eventuali difficoltà					

Alla docente è stata assegnata questa classe questo anno scolastico. Già dalle prime ore di lezione, ad inizio anno scolastico, si è evidenziata una preparazione che raggiungeva a malapena il livello A2, se non inferiore, per buona parte degli alunni, dunque non corrispondente affatto al livello che avrebbero già dovuto aver raggiunto, vale a dire almeno il B1. Il livello brillante di fine anno si riferisce, dunque, ad una conoscenza della lingua francese riconducibile esclusivamente alla sola comprensione scritta di livello A2. Le altre tre competenze richieste nell'apprendimento delle lingue, secondo il Quadro Comune Europeo, rasentano il livello A1. Si riscontrano, infatti, grosse lacune nella produzione orale (pronuncia approssimativa, bagaglio lessicale povero, padronanza molto lacunosa della corretta struttura della frase in francese) attestata al livello A1+/A2. La produzione scritta, per la quasi totalità degli alunni, non raggiunge il livello A2. La comprensione dell'orale è anch'essa approssimativa, tant'è che, da madrelingua francese, la docente si è trovata nell'obbligo di trattare gli argomenti oggetto di studio quasi esclusivamente in lingua italiana, in quanto gran parte degli alunni non comprendeva quanto da lei espresso in francese, costringendola, ogni volta, a tradurlo in italiano

COMPORTEMENTO							
Dato prevalente							
esemplare	responsabile	corretto	a volte scorretto X	scorretto	maleducato	inaccettabile	
Segnalare eventuali casi particolari							

Non essendo una disciplina nelle loro corde, l'attenzione in classe ha sempre lasciato molto a desiderare, costringendo più volte la docente a richiamarla ad ogni lezione, indipendentemente dalla strategia utilizzata per ottenerla. Molti degli alunni preferivano occuparsi di altre materie mentre la docente spiegava e a nulla è servito far notare quanto fosse irrispettoso da parte loro tale comportamento. Atteggiamento che è diventato ancora più palese dopo l'annuncio delle quattro materie oggetto di esame orale.

IMPEGNO						
Dato prevalente						
notevole	continuo	Adeguito	Discontinuo	superficiale X	inconsistente	
Segnalare casi particolari						

Per i motivi di cui sopra

PARTECIPAZIONE alle attività in DAD						
Dato prevalente						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
costruttiva	attiva	sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata	
Casi particolari						

METODO DI STUDIO						
Dato prevalente						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rielaborativo	sistematico	efficace	Ripetitivo X	dispersivo	disorganizzato	
Casi particolari						

Metodo mnemonico per buona parte degli alunni, senza nessun tipo di rielaborazione autonoma

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	incompleto	quasi completo X	secondo programmazione	completo e approfondito		

Si è reso, purtroppo, necessario tralasciare alcuni autori del secolo scorso (come Gide, Saint-Exupéry, Camus, Queneau) e qualcuno di quelli più recenti, tuttora viventi (come Pennac, Nothomb).

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

Selezionare i metodi utilizzati e specificare tra parentesi quelli utilizzati in DAD

X Lezione frontale classica

X Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim

X Discussione in aula

Laboratorio

Esercitazione individuale

Lavori, esercitazioni di gruppo

Problem solving

Esercitazione pratica

X Utilizzo di audiovisivi

X Analisi di testi, manuali, depliant

Visite guidate.....

Role play (drammatizzazione)

X Partecipazione allo spettacolo in lingua originale "Le Comte de Monte-Cristo" presso il Teatro Giuseppetti di Tivoli

OSSERVAZIONI...

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda ai relativi pdp ed al PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

Indicare le modalità utilizzate distinguendo la didattica in presenza da quella DAD

Prove scritte strutturate (Comprensione dello scritto, Vero/Falso, Risposta breve, QCM,)

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

X impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe

X interesse e partecipazione al dialogo educativo

X progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

X Interventi in classe

5. ALLEGATO PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO



Lingua e cultura francese
classe V B indirizzo Economico-sociale
a.s. 2025/2026
prof.ssa Colicchio Maria Teresa

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 15 MAGGIO 2025

Le XIX^e siècle

Le Romantisme

- Victor Hugo

- *Les Contemplations* : "Demain, dès l'aube"
- *Notre Dame de Paris* : "Un majestueux et sublime édifice"
- *Les Misérables* : "La mort de Gavroche" (extrait du film "Les Misérables" de 1982 avec Lino Ventura. Texte de la chanson de Gavroche "La faute à Voltaire")

Entre Romantisme et Réalisme

- Stendhal

- *Le Rouge et le Noir* : "Voilà le dernier de mes jours qui commence"

- Balzac

- *La Comédie Humaine. Eugénie Grandet* : "Monsieur Grandet"

La littérature populaire

- Alexandre Dumas père

- *Les Trois Mousquetaires* : "Nous sommes quatre"

La littérature jeunesse

- Hector Malot

- *Sans famille.*

La littérature fantastique

- **Jules Verne.** Aventures et anticipation scientifique: "Vous verrez ce que n'a vu encore aucun homme"; parallélisme avec les dernières répliques du film "Blade Runner"

Du Réalisme au Naturalisme

- Gustave Flaubert

- *Madame Bovary* : "Tout le monde valsait" ; extrait du film "Madame Bovary" (1991)

- Émile Zola

- *Les Rougon-Macquart*

- *L'Assommoir* : "La boisson me fait froid"
- *Au Bonheur des Dames* : "La grande puissance était surtout la publicité"

L'affaire Dreyfus et "J'ACCUSE !" (extrait de l'éditorial du journal *L'Aurore*)

Vers le Symbolisme

- Baudelaire

- *Les Fleurs du mal* : "L'Albatros". Les versions chantées par Léo Ferré et Serge Reggiani (Vidéo su Youtube)
- Rimbaud
- "Le Dormeur du Val"; confrontation avec la chanson "La Guerra di Piero" de De André
- "Voyelles"

Le XX^e siècle

La poésie entre forme et modernité

- Guillaume Apollinaire

- *Alcools* : "le Pont Mirabeau"; texte chanté par Marc Lavoine
- Quelques calligrammes

Le roman à la recherche de modernisme

- Marcel Proust

- *Du côté de chez Swann* : "Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu"; vidéo Youtube de la chanson de Dave "Du côté de chez Swann"

Le refus de la réalité

- André Breton

- *Le Manifeste du surréalisme* : "Avant nous ce nom n'avait pas fait fortune"
- **Magritte** : "Ceci n'est pas une pipe", analyse de la peinture

Le théâtre entre les deux guerres

- Jules Romain

- *Knock ou le triomphe de la médecine* : "Est-ce que ça vous chatouille ou est-ce que ça vous gratouille?"

L'Existentialisme

- J.P. Sartre

La vie et les œuvres

Une auteure féministe

- Simone de Beauvoir

Le deuxième sexe . "La femme libre est seulement en train de naître"

Éducation civique

Le système politique français, ses principales institutions, la Constitution de 1958

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Droit

- Les principales institutions de l'Union Européenne
- L'ONU et l'OTAN

Économie

- Entreprise et production
 - Les différents statuts juridiques d'une entreprise et les droits de l'actionnaire
 - La production
 - Le marché et le prix
 - Le marketing

Rechercher un emploi
La lettre de motivation
Le mail
L'entretien d'embauche

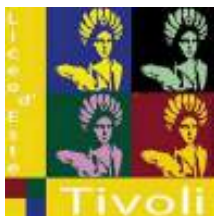
Libro di testo:

Elisa Langin con Amandine Barthés, Valentina Bobbio, Charlotte Galland e Paola Sosso, *Littérature Plus. Du XIXe siècle à nos jours*, vol. 2, Loescher Editore, 2021; materiale fornito dalla docente, caricato sul RE, nella sezione "materiale didattico".

Tivoli, 15 maggio 2026

Firma docente

Maria Teresa Colicchio



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

della prof.ssa Elisa Miglietta
nella classe 5 BEC

docente di FISICA
ore settimanali: 2

ANNO SCOLASTICO 25 / 26

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA						
Dato prevalente						
eccellente	soddisfacente	accettabile	X	lacunosa	esigua	

COMPORTEMENTO							
Dato prevalente							
esemplare	responsabile	corretto	x	a volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile
Segnalare eventuali casi particolari: Durante l'anno gli studenti hanno sfruttato assenze strategiche per sottrarsi ai loro impegni							

IMPEGNO						
Dato prevalente						
notevole	continuo	Adeguito	x	discontinuo	superficiale	inconsistente

PARTECIPAZIONE						
Dato prevalente						
costruttiva	attiva	x	sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata

METODO DI STUDIO						
Dato prevalente						
rielaborativo	sistematico	efficace	ripetitivo	x	dispersivo	disorganizzato

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA						
	incompleto	x	quasi completo	secondo programmazione	completo e approfondito	

3.METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

Lezione frontale

- Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim
- Esercitazione individuale
- Lavori, esercitazioni di gruppo
- Utilizzo di audiovisivi
- Problem Solving

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

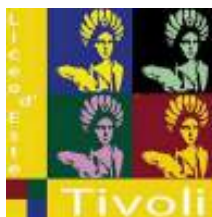
4. STRUMENTI DI VERIFICA

- *PROVE SCRITTE*
- *PROVE ORALI*

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

- impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe
- interesse e partecipazione al dialogo educativo
- progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Interventi in classe

5. ALLEGATO PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO



LICEO SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO

"ISABELLA D'ESTE"
A.S. 2025/2026
PROGRAMMA FINALE V BEC

FISICA
Prof.ssa Elisa Miglietta

FENOMENI ELETTROSTATICI: Le cariche elettriche, La legge di Coulomb, Il campo elettrico, Campo creato da una carica puntiforme, Campo creato da più cariche puntiformi, Linee di forza, il Campo uniforme. La differenza di Potenziale. I condensatori: la carica e la capacità di un condensatore; il condensatore piano, energia potenziale. Moto di una particella carica in un campo elettrico.

LA CORRENTE ELETTRICA: intensità di corrente, corrente continua e corrente alternata. La Prima e la seconda legge di Ohm. La potenza nei circuiti elettrici: la potenza elettrica, la potenza nei conduttori ohmici. L'effetto Joule. Resistenze e condensatori in serie e in parallelo. La forza elettromotrice di un generatore. La corrente nei liquidi e nei gas.

I CIRCUITI ELETTRICI: Circuiti di resistenze e condensatori in serie; Circuiti di resistenze e condensatori in parallelo, Il Primo Principio di Kirchhoff. La Potenza nei circuiti in serie e in parallelo. La resistenza interna di un amperometro, voltmetro e di un generatore, f.e.m., Pile in serie e in parallelo. La corrente nei liquidi: la legge di Faraday, la corrente nei gas.

IL CAMPO MAGNETICO: I Magneti, campo magnetico creato da magneti, linee di forza, interazioni tra correnti e magnetici: Esperimento di Oersted, Esperimento di Faraday e Esperimento di Ampère. Intensità di Campo magnetico, Campo magnetico di un filo percorso da corrente, Campo magnetico di una spira rettangolare e di un solenoide; il Campo magnetico terrestre. Forze su conduttori percorsi da corrente: la forza su un conduttore, spira rettangolare in un campo magnetico, il motore elettrico. La Forza di Lorentz, il lavoro della forza di Lorentz, il moto di una carica dentro a un campo.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

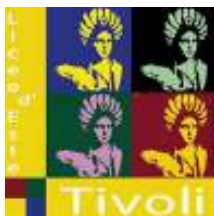
INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE (concetti generali): Corrente indotta: moto rettilineo di una spira in un campo magnetico uniforme, moto rettilineo uniforme di un magnete verso o da una spira, variazione dell'intensità di corrente in una spira posta vicino a un solenoide.

Libro di testo:

Gian Paolo Parodi, Marco Ostili, *Orizzonti della Fisica*, Vol. Quinto anno, Pearson, 2020.

Tivoli, 15 maggio 2026

Firma docente
Prof. ELISA MIGLIETTA



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

della prof.ssa Claudia Laurà,
nella classe V BEC

docente di Storia dell'arte
ore settimanali: 2

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA							
Dato prevalente							
eccellente		soddisfacente	x	accettabile		lacunosa	esigua

COMPORAMENTO							
Dato prevalente							
esemplare		responsabile	x	corretto	a scorretto	volte scorretto	maleducato inaccettabile
Segnalare eventuali casi particolari							

IMPEGNO							
Dato prevalente							
notevole		continuo		Adeguato	x	discontinuo	superficiale inconsistente
Segnalare casi particolari							

PARTECIPAZIONE							
Dato prevalente							
costruttiva		attiva		sollecitata	x	disordinata	passiva disinteressata
Casi particolari							

METODO DI STUDIO							
Dato prevalente							

rielaborativo	sistematico	efficace	x	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato
Casi particolari						

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA						
	incompleto	quasi completo	secondo programmazione	x	completo e approfondito	

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

X Lezione frontale

X Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim

Debate

X Laboratorio

Esercitazione individuale

X Lavori, esercitazioni di gruppo

Problem solving

Esercitazione pratica

X Utilizzo di audiovisivi

X Analisi di testi, manuali, depliant

Visite guidate.....

Role play (drammatizzazione)

X Flipped classroom

OSSERVAZIONI

Nel periodo conclusivo dell'anno scolastico (aprile – maggio), al fine di favorire l'interattività e l'autonomia degli studenti, la didattica è stata impostata su confronti tematici mirati ad affinare le capacità critiche e di collegamento tra diversi stili. Attraverso la metodologia della flipped classroom, gli alunni hanno presentato i nuovi argomenti — selezionati dalla docente e organizzati su Classroom — focalizzandosi sui movimenti d'avanguardia. Tale approccio ha permesso di potenziare le competenze trasversali e di rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento.

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

- *Verifica orale (in itinere e sommativa)*
- *Verifica scritta*
- *Lavori su Classroom*
- *Lavori individuali e/o di gruppo*
- *Classe capovolta*
- *Realizzazione di materiale audiovisivo (presentazione canva, ppt)*

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

X impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe

X interesse e partecipazione al dialogo educativo

X progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

X Interventi in classe

5. ALLEGATO PROGRAMMA SVOLTO



Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico - Sociale

Programma di Storia dell'arte

A.s. 2025 - 2026

Prof.ssa Claudia Laurà

Manuale adottato: Elena Tornaghi, *Chiave di volta. Dal Neoclassicismo ai giorni nostri. Vol.3 + Materiale servito dalla docente su Classroom.*

Neoclassicismo: I principi espressi da Winckelmann all'interno della celebre opera "Storia dell'arte dell'antichità!":

- Imitazione
- Nobile semplicità e quieta grandezza
- Bellezza ideale

Il Grand Tour

Jacques Louis David: il riformatore della Pittura di Storia. Analisi delle seguenti opere: Il Giuramento degli Orazi, I littori riportano a Bruto i corpi dei suoi figli, Le Sabine, La morte di Marat, Napoleone Bonaparte valica il Gran San Bernardo.

Antonio Canova: a lezione con l'antico. Il metodo di lavoro per il raggiungimento del Bello Ideale; Visione delle seguenti opere: Le Tre Grazie, Dedalo e Icaro, Teseo e il Minotauro; analisi delle seguenti opere: Amore e Psiche, Paolina Borghese. Antonio Canova come diplomatico per la restituzione delle opere sottratte da Napoleone.

Angelica Kauffmann: esempio di artista donna di successo internazionale, icona del Neoclassicismo e figura emancipata in Italia e all'estero. Visione delle seguenti opere: Autoritratto con spartito, Crocevia tra pittura e musica, autoritratti degli Uffizi. Analisi delle seguenti opere: Zeusi sceglie le modelle per il suo dipinto di Elena di Troia, Cornelia madre dei Gracchi.

Tra Neoclassicismo e Romanticismo

Francisco Goya come ritrattista della Famiglia reale (La famiglia di Carlo IV) e come cronista dei disastri della guerra (mostrati i tre grandi nuclei: barbarie della repressione francese, fame, mancanza di etica e di pensiero). Analisi delle seguenti opere: *Maja desnuda*. *La fucilazione del 3 maggio 1808*.

Romanticismo

La pittura di paesaggio inglese, inedito rapporto tra l'uomo e la natura. **John Constable**, analisi dell'opera *il Carro di fieno* e **William Turner** analisi dell'opera *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraverso le alpi*, *Diluvio e Incendio*. In riferimento a Turner si è mostrata la teoria del colore, come base del suo modo di vivere e intendere la natura in modo esperenziale ed emotiva.

Caspar David Friedrich: un'espressione pittorica del Sublime. Analisi delle seguenti opere: *Il monaco in riva al mare* e *Viandante sul mare di nebbia*.

Théodore Géricault: la rappresentazione di un fatto di cronaca. Analisi dell'opera *La zattera della Medusa*. (opera analizzata anche in ottica di Educazione civica, in relazione ai Diritti umani).

Eugène Delacroix: tra storia e sperimentazione cromatica. Analisi dell'opera *La libertà che guida il popolo*. (opera analizzata anche in ottica di Educazione civica, in relazione ai Diritti umani in termini di libertà di espressione e di partecipazione politica).

Francesco Hayez e le istanze patriottiche italiane. Analisi delle seguenti opere: *il Bacio*.

Realismo

Gustave Courbet: l'inventore del Realismo. Visione dell'opera *I Funerali ad Ornans*, come esempio di immagine di prima opera d'arte "democratica". Analisi dell'opera: *Gli spaccapietre*.

Jean-Francois Millet e la realtà delle campagne. Visione dell'opera: *Le Spigolatrici*.

Honoré Daumier Visione dell'opera: *Il vagone di terza classe*.

Tra Realismo e Impressionismo.

Edouard Manet: analisi delle seguenti opere: *Colazione sull'erba* e *Olympia*.

L'Impressionismo

Claude Manet: analisi delle seguenti opere: *Impressione. Sole nascente*, *Le Cattedrali*, *Le ninfee*.

Pierre-Auguste Renoir: pittore della vita en plein air. Analisi dell'opera *Il ballo al Moulin de la Galette*.

Edgar Degas: visione dell'opera *L'Assenzio*. Analisi dell'opera: *La classe di danza*.

Gli altri impressionisti: nello specifico, presentazione della produzione di **Berthe Morisot** come artista donna professionista che ha segnato la storia dell'Impressionismo. Analisi dell'opera *La culla*.

Post Impressionismo

Il Neoimpressionismo. **George Seurat:** le regole del colore e della composizione. Analisi dell'opera *Una domenica alla Grande Jatte*.

Paul Cézanne: una nuova tridimensionalità. Analisi delle seguenti opere: *La casa dell'impiccato*.

Paul Gauguin: la ricerca di un equilibrio incontaminato. Analisi delle seguenti opere: *La visione dopo il sermone*, *il Cristo giallo*, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: analisi delle seguenti opere *I Mangiatori di patate* e *la Camera di Vincent ad Arles*. Per riflettere sul rapporto tra l'artista e Paul Gauguin sono state proiettate altre opere, tra le quali, *i Girasoli*, *Caffè di notte*, *le sedie di Van Gogh* e di Gauguin, *Autoritratto con benda all'orecchio*.

Tra Simbolismo ed Espressionismo

Edvard Munch: analisi dell'opera *la bambina malata*; *Il Fregio della vita* con particolare attenzione all'*Urlo*. Si sono proiettate in classe, e commentate, anche altre opere tra cui: *La danza della vita*, *Vampiro*, *il Bacio* -confrontato con il *Bacio di G. Klimt del Belvedere-*, *Malinconia*, *Sera sul viale Karl Johan* -confrontato con la vivacità delle opere impressioniste.

Il Divisionismo italiano

Giuseppe Pellizza da Volpedo: visione dell'opera *Il Quarto Stato* (confrontato con le opere realiste francesi)

Le Avanguardie Storiche. La tendenza espressionista

Differenza tra **Die Brücke** e Munch tramite il confronto tra *Pubertà* di Munch e *Marzella* di Kirchner;

Differenza tra **Fauves** e **Die Brücke** tramite il confronto tra Kirchner (*Marzella*) e Derain (*Donna in camicia*) e Matisse (*Gioia di vivere*) e Kirchner (*Cinque donne per strada*).

Pablo Picasso: visione delle opere del periodo Blu e del Periodo Rosa. Analisi dell'opera *Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)*. La nascita del Cubismo e del sodalizio artistico con Braque. Analisi dell'opera *Guernica* (opera visionata con valore di Educazione civica contro i crimini di guerra).

Futurismo. Prima Avanguardia italiana.

Giacomo Balla: analisi delle seguenti opere *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, *Automobile in corsa* e *Compenetrazioni iridescenti*.

Umberto Boccioni: analisi delle seguenti opere *La città che sale*, *Materia e Forme uniche della continuità nello spazio*.

Metafisica.

Giorgio De Chirico: analisi delle seguenti opere *Piazze di Italia*, *L'enigma dell'ora*, *Canto d'amore* e *Le Muse inquietanti*.

Dadaismo. Definizione di ready made, tramite la presentazione di opere di Marcel Duchamp come *Ruota di bicicletta*, *L.H.O.O.Q.* e *Fontana*.

Dopo il 15 maggio 2026 verranno trattati i seguenti argomenti, tramite lavori di gruppo:

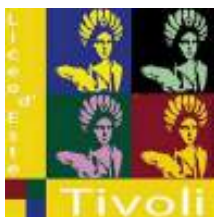
Surrealismo: analisi dei seguenti autori e delle seguenti opere: Max Ernst, *la vestizione della sposa*, *Mirò*, *il Carnevale di Arlecchino*, Magritte, *Condizione umana* e *Il tradimento delle immagini*. Salvador Dalì, *la persistenza della memoria*, *La costruzione molle con fagioli bolliti*. Frida Khalo, analisi delle seguenti due opere *Colonna Spezzata* e *Le due Frida*.

Educazione Civica

Costituzione: dai *Monuments Men* all'Articolo 9 della Costituzione. Visione del film "Monuments men" diretto e interpretato da George Clooney (2014). Dibattito ed esposizione personale e critica.

Tivoli, 15 maggio 2026

Firma del docente
Claudia Laurà



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

del prof. ssa ANNA GIACOMA PIZZICAROLI docente di DIRITTO ED ECONOMIA

nella classe 5 BEC

ore settimanali: TRE

ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA

Dato prevalente

eccellente	soddisfacente	<input checked="" type="checkbox"/>	accettabile	lacunosa	esigua
------------	---------------	-------------------------------------	-------------	----------	--------

Segnalare eventuali difficoltà o elementi legati alla DAD

In realtà alcuni alunni hanno raggiunto anche una preparazione eccellente altri soddisfacente o comunque accettabile, pochi, hanno una preparazione lacunosa soprattutto a causa di uno studio solo finalizzato alla interrogazione.

COMPORAMENTO

Dato prevalente

esemplare	<input checked="" type="checkbox"/>	responsabile	corretto	a volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile
-----------	-------------------------------------	--------------	----------	-------------------	-----------	------------	---------------

Segnalare eventuali casi particolari

Alcuni di loro hanno avuto un impegno esemplare

IMPEGNO

Dato prevalente

notevole	<input checked="" type="checkbox"/>	continuo	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente
----------	-------------------------------------	----------	----------	-------------	--------------	---------------

Segnalare casi particolari

In realtà una parte della classe ha dimostrato un impegno continuo, alcuni notevole in tutti gli anni del percorso scolastico, qualcuno, purtroppo, in questo ultimo anno ha invece avuto un impegno discontinuo.

METODO DI STUDIO

Dato prevalente

rielaborativo	sistematico	<input checked="" type="checkbox"/>	efficace	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato
---------------	-------------	-------------------------------------	----------	------------	------------	----------------

In realtà alcuni alunni della classe hanno un metodo di studio sistematico, mentre alcuni, purtroppo, hanno mantenuto un metodo mnemonico che certamente non aiuta ad una preparazione consapevole nella materia

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

		incompleto	quasi completo	X	secondo programmazione	completo e approfondito	
--	--	------------	----------------	---	------------------------	-------------------------	--

Sono stati svolti gli argomenti prefissati, ma in alcuni casi, a causa di numerose ore perse per coincidenze di eventi e vacanze, gli argomenti oggetto del programma sono stati trattati in modo sintetico.

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

Selezionare i metodi utilizzati

X *Lezione frontale classica*

Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim

X *Discussione in aula*

Laboratorio

X *Esercitazione individuale*

X *Lavori, esercitazioni di gruppo*

X *Problem solving*

Esercitazione pratica

Utilizzo di audiovisivi

X *Analisi di testi, manuali, depliant*

Visite guidate.....

Role play (drammatizzazione)

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

Indicare le modalità utilizzate

Interrogazioni individuali orali, lavori di gruppo, compiti in classe

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

X *Impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe*

X *Interesse e partecipazione al dialogo educativo*

X *progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza*

X *Interventi in classe*

5. ALLEGATO PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO



Anno scolastico 2025/2026

Prof.ssa Pizzicaroli Anna Giacomina

Programma classe V BEC

DIRITTO

Lo stato e la sua evoluzione

Lo stato e i suoi elementi costitutivi

Lo stato: dalle monarchie assolute allo stato moderno, caratteri dei tipi di stato (molto in sintesi)

Le forme di governo

La Costituzione e i diritti dei cittadini

I principi fondamentali della costituzione

I diritti e doveri dei cittadini (in sintesi, solo indicati in generale)

La rappresentanza democratica (diritto di voto, istituti di democrazia diretta e indiretta; i tipi di referendum, gli interventi della cittadinanza attiva)

L'ordinamento della repubblica

Il parlamento

Il governo

Il Presidente della repubblica

La Corte Costituzionale

La Magistratura

L'ordinamento internazionale

Le relazioni internazionali

Le fonti del diritto internazionale

L'ONU

La NATO

Le altre organizzazioni internazionali

L'Unione Europea: la sua storia, i suoi organi e le sue funzioni

ECONOMIA

L'economia pubblica

Il ruolo dello stato nell'economia

I fallimenti del mercato e dello Stato: * solo la definizione della economia del benessere (escluse le teorie),

* i fallimenti del mercato

* i fallimenti dello stato.

L'intervento dello Stato in economia

La politica economica

Il bilancio dello stato:* le origini storiche

*i principi di bilancio

*l'analisi costi benefici: in sintesi, solo la definizione

*La politica di bilancio e il debito pubblico

*la politica di bilancio e la governance europea (nelle linee essenziali)

*i principi costituzionali relativi al bilancio

* l'iter di approvazione del bilancio: in sintesi

I rapporti economici internazionali

Gli scambi con l'estero

Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile (sono escluse le teorie sulla crescita economica)

La globalizzazione

Si precisa che nel mese di maggio svolgeremo "L'intervento dello stato nell'economia" e nello specifico "La politica economica e il bilancio dello Stato",

EDUCAZIONE CIVICA

Si precisa, altresì, che gli obiettivi, le finalità formative e gli argomenti oggetto del programma, sono coincidenti anche ai fini della formazione prevista per l'insegnamento dell'educazione civica, che comunque è stata svolta soprattutto relativamente agli strumenti di partecipazione popolare, al diritto di voto, agli strumenti di democrazia diretta e indiretta specie il referendum costituzionale. **SEI ORE NEL PRIMO**

QUADRIMESTRE

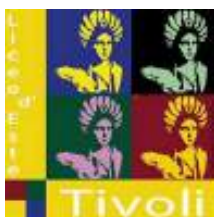
Libro di testo:

Maria Rita Cattani, Flavia Zaccarini, *Nel mondo che cambia. Corso di diritto ed economia per il quinto anno LES*, Paravia, 2022

Tivoli, 15 maggio 2026

Firma docente

Anna Giacomina Pizzicaroli



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

della prof.ssa Amalia Quaresima

docente di Scienze Umane

nella classe 5 Bec

ore settimanali: 3

ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA				
Dato prevalente				
eccellente	soddisfacente X	accettabile	lacunosa	esigua

COMPORAMENTO							
Dato prevalente							
esemplare	responsabile	corretto X	a volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile	

IMPEGNO						
Dato prevalente						
notevole	continuo X	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente	

PARTECIPAZIONE alle attività in DAD						
Dato prevalente						
costruttiva	attiva X	sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata	

METODO DI STUDIO						
Dato prevalente						
rielaborativo	sistematico	efficace X	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato	

2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA						
	incompleto	quasi completo	secondo programmazione	completo e approfondito		

					X			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

3. METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

Selezionare i metodi utilizzati e specificare tra parentesi quelli utilizzati in DAD

- Lezione frontale classica
- Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim
- Discussione in aula
- Laboratorio
- Esercitazione individuale
- Lavori, esercitazioni di gruppo
- Problem solving
- Esercitazione pratica
- Utilizzo di audiovisivi
- Analisi di testi, manuali, depliant
- Visite guidate.....
- Role play (drammatizzazione)
- Altro

OSSERVAZIONI

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

- Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:
- Impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe
 - interesse e partecipazione al dialogo educativo
 - progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
 - Interventi in classe

5. ALLEGATO PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO



LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO LINGUISTICO
"Isabella d'Este "
Largo Giovanna Baja, 9 - 00019 TIVOLI (Roma)
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Programma di Scienze Umane

Docente: *Prof.ssa Amalia Quaresima*

Classe V Sezione B OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Testo in adozione:

Fabietti, Volontè, *Scienze Umane-Opzione economico-sociale*, Mondadori-Scuola.

Antropologia

LA MAGIA, IL MITO, LA RELIGIONE

- Pensiero magico e pensiero mitico.
- La religione: le grandi religioni mondiali.

LE RISORSE E IL POTERE

- L'economia e la politica.
- Il mondo contemporaneo.
- La produzione e la circolazione delle risorse.
- L'antropologia e il mondo globalizzato.

IL MONDO CONTEMPORANEO

- L'antropologia e il mondo globalizzato
- L'impatto del mercato su economia e società

Sociologia

LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE

- L'urbanizzazione e il cosmopolitismo.
- La globalizzazione e l'antiglobalismo.
- Le differenze culturali.

LA SFERA PUBBLICA

La dimensione politica della società

- Lo Stato e l'istituzionalizzazione del potere.
- Politica e sfera pubblica.
- Le principali forme di regime politico.

Welfare State e terzo settore

- Lo Stato sociale o Welfare State.
- Le politiche sociali.
- Il terzo settore.

LA COMUNICAZIONE E I MEDIA

- La comunicazione e il linguaggio.
- Dai mass-media ai new-media.
- Gli effetti dei media.

La ricerca nelle scienze sociali

- Metodi qualitativi e quantitativi a confronto.
- I passaggi chiave della ricerca.
- Il questionario.
- Il campionamento.

Educazione civica

Per gli argomenti di educazione civica si legge e analizza il seguente testo di Italo Calvino, *Le città invisibili*, utilizzato come strumento critico per l'analisi della sostenibilità urbana, dell'identità civica e del rispetto delle differenze in relazione all'Agenda 2030.

Tivoli, 15 maggio 2026

Firma docente

Amalia Quaresima



Del prof. Daniele Sabatucci
nella classe V° Bec

docente di Scienze Motorie e Sportive
Ore settimanali:2

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA					
Dato prevalente					
eccellente	X soddisfacente	accettabile	lacunosa	esigua	

COMPORAMENTO							
Dato prevalente							
X esemplare	responsabile	corretto	a scorretto	volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile

IMPEGNO						
Dato prevalente						
notevole	X continuo	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente	

PARTECIPAZIONE						
Dato prevalente						
costruttiva	X attiva	sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata	

METODO DI STUDIO						
Dato prevalente						
rielaborativo	sistematico	X efficace	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato	

2.ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA						
	incompleto	quasi completo	X secondo programmazione	completo e approfondito		

3.METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

- Lezione frontale*
- Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo LIM*
- Debate*
- Laboratorio*
- Esercitazione individuale*
- Lavori, esercitazioni di gruppo*
- Problem solving*
- Esercitazione pratica*
- Utilizzo di audiovisivi*
- Analisi di testi, manuali, depliant*
- Visite guidate.....*
- Role play (drammatizzazione)*
- Altro*

OSSERVAZIONI

.....
.....

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

- *Verifiche scritte.*
- *Prove pratiche.*

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

- impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe*
- interesse e partecipazione al dialogo educativo*
- progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza*
- Interventi in classe*

5. ALLEGATO PROGRAMMA SVOLTO



DOCENTE: DANIELE SABATUCCI

Obiettivi educativi: promuovere lo sviluppo dell'attività fisica come stile di vita per capire l'importanza che le scienze motorie assumono nell'attuale società anche per la prevenzione di future malattie. Saranno svolte delle lezioni sull'alimentazione e sulle corrette abitudini alimentari. La prevenzione: le dipendenze, il doping e la droga sia nello sport che nella vita quotidiana.

Potenziamento fisiologico: esercitazioni a carico naturale o con piccoli attrezzi (circuiti), con particolare attenzione allo sviluppo della forza, della resistenza e della velocità.

Programma teorico:

- Teoria dell'allenamento.
- I meccanismi energetici.
- Storia e nascita dei marchi sportivi Adidas e Puma.
- Adattamenti fisiologici provocati dall'allenamento.
- Corretti stili di vita: il tabagismo, il doping, le droghe.
- Jessie Owens e Luz Long, le Olimpiadi di Berlino del 1936.
- La storia delle protesi in ambito sportivo, la tecnologia applicata allo sport.
- Lo sport in epoca fascista.
- La storia di Gino Bartali.
- L'Alzheimer.
- La storia del maratoneta Sohn Ki Chung.
- L'acrosport.

Sport di squadra:

- Pallavolo: approfondimento dei fondamentali individuali e regolamento. (palleggio, bagher, servizio).
- La pallacanestro: fondamentali individuali e regolamento.
- Esercizi a carico naturale o con piccoli attrezzi.

Educazione civica:

- Secondo quadrimestre: storia ed evoluzione di internet e dell'intelligenza artificiale.

Test:

- Sit up in 30".
- Piegamenti degli arti superiori in 30".

Metodologie e strategie di insegnamento:

- Lezioni frontali
- Lezioni pratiche in palestra;
- Assegnazione del compito;

- Problem solving
- Feedback e correzione dell'errore

Luoghi:

- Aula e palestre d'Istituto.

Libro di testo:

Pier Luigi Del Nista, June Parker, Andrea Tasselli, *Il corpo e i suoi linguaggi. La palestra del benessere. Logica in gioco*, Edizione verde, Loescher Editore, 2017

Tivoli 15/05/2026

Prof. Daniele Sabatucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniele Sabatucci', written in a cursive style.



Liceo Isabella D'Este Tivoli

RELAZIONE FINALE

Della prof.ssa Martina Pierangeli

docente di RELIGIONE

nella classe 5BEC

ore settimanali: 1

ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

1 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PREPARAZIONE RAGGIUNTA					
Dato prevalente					
eccellente	X	soddisfacente	accettabile	lacunosa	esigua

COMPORAMENTO							
Dato prevalente							
esemplare	X	responsabile	corretto	a volte scorretto	scorretto	maleducato	inaccettabile

IMPEGNO						
Dato prevalente						
notevole	continuo	X	Adeguito	discontinuo	superficiale	inconsistente

PARTECIPAZIONE						
Dato prevalente						
costruttiva	attiva	X	sollecitata	disordinata	passiva	disinteressata

--

METODO DI STUDIO							
Dato prevalente							
rielaborativo	X	sistematico	efficace	ripetitivo	dispersivo	disorganizzato	

2.ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA							
		incompleto	quasi completo	secondo programmazione	X	completo e approfondito	

3.METODI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

- X *Lezione frontale*
- X *Lezione interattiva, articolata con interventi e utilizzo Lim*
- Debate*
- Laboratorio*
- Esercitazione individuale*
- X *Lavori, esercitazioni di gruppo*
- X *Problem solving*
- Esercitazione pratica*
- X *Utilizzo di audiovisivi*
- X *Analisi di testi, manuali, depliant*
- Visite guidate.....*
- X *Role play (drammatizzazione)*
- Altro*

OSSERVAZIONI.....

Per le misure dispensative/compensative adottate per ALUNNI DSA/ALUNNI STRANIERI/ALUNNI H/ALUNNI BES si rimanda al relativo pdp/PEI

4. STRUMENTI DI VERIFICA

- *Partecipazione durante la lezione*
- *Interventi dialogati durante la lezione*
- *Interesse riguardo gli argomenti affrontati durante l'anno*

Altri elementi che hanno concorso alla valutazione:

- X *impegno nello studio a casa e nelle attività didattiche in classe*
- X *interesse e partecipazione al dialogo educativo*
- X *progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza*
- X *Interventi in classe*

5. ALLEGATO PROGRAMMA SVOLTO



PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5 B ECONOMICO SOCIALE

Anno Scolastico 2025-2026

Insegnamento Religione Cattolica

Docente: Martina Pierangeli

Contenuti affrontati

- **Empatia e relazione con l'altro**
Riflessione sul valore dell'ascolto, della comprensione e dell'accoglienza dell'altro nella costruzione delle relazioni umane.
- **Visione del film "Il club degli imperatori"**
Approfondimento sul tema dell'educazione, dell'integrità morale, della responsabilità e delle scelte etiche.
- **L'ambizione e il successo secondo Paolo Crepet**
Riflessione critica sui modelli culturali contemporanei, sul significato del successo e sulla realizzazione personale.
- **Il processo ad Adolf Eichmann**
Analisi storica ed etica della banalità del male, della responsabilità individuale e del rapporto tra coscienza e obbedienza.
- **Visione del film "Freedom Writers"**
Approfondimento sui temi dell'inclusione, del dialogo interculturale, della discriminazione e del valore educativo della parola.
- **Le etichette sociali e il pregiudizio**
Riflessione sui meccanismi di esclusione sociale, sugli stereotipi e sulla dignità della persona.
- **Scaramanzia, superstizione e religiosità**
Distinzione tra fede autentica, superstizione e pratiche scaramantiche; riflessione sul bisogno umano di sicurezza e significato.
- **Le priorità nella vita**
Percorso sul senso dell'esistenza, sui valori fondamentali, sulle scelte personali e sul progetto di vita.

- **Visione del film "Il circo della farfalla"**
Analisi del tema della dignità della persona, del riscatto umano e del valore della fragilità.
- **La testimonianza di Chiara Corbella Petrillo**
Approfondimento della figura di Chiara Corbella come esempio di fede, amore, sacrificio e speranza cristiana.
- **La biotetica**

Contenuti di educazione civica:

- **Il processo ad Adolf Eichmann**
Analisi storica ed etica della banalità del male, della responsabilità individuale e del rapporto tra coscienza e obbedienza.

Tivoli, 15 maggio 2026

Docente

Martina Pierangeli

ALLEGATO n. 2

SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

³ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casupola, piccola casa.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi. Collega e confronta questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è

qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Anna Maria Chiavacci Leonardi**, *Introduzione alla Commedia*, in Dante Alighieri, *Commedia*, vol. I, *Inferno*, Mondadori, Milano 1991

«Affrontare la *Divina Commedia*, misurarsi con Dante, è, come per tutte le grandi opere dell'umanità, approfondire la conoscenza di noi e della nostra storia, scoprire una dimensione dell'uomo.

La visione del mondo -e in essa dell'uomo- che ci si offre dalle pagine di questo capolavoro, che si colloca al centro della storia europea, tra l'evo antico e l'evo moderno, è tra le più vaste e profonde della letteratura di ogni tempo, nella sua consapevole pretesa di abbracciare con l'umano tutta la realtà: "discriver fondo a tutto l'universo"¹ (*Inferno* XXXII, 8).

Proponendo oggi una lettura della *Divina Commedia*, non si può non domandarsi quale sia questa concezione dell'uomo che essa ci propone, quale il suo senso storico, e quale sia d'altra parte il segreto, l'intima forza caratterizzante, della grande lingua poetica con cui essa ancora l'impone.

Perché il nodo della questione -l'antica questione se Dante sia o no a noi ancora contemporaneo, e come tale leggibile, che sempre in vari modi si ripropone- sta proprio in questi due termini: Dante sarà leggibile finché il suo modo di intendere la realtà sarà ancora operante nella cultura Occidentale, e d'altra parte finché il suo linguaggio poetico avrà la forza, diremmo la giovinezza, per comunicarlo.

Perché il mondo che egli vide, e raccontò nei suoi versi -l'uomo, la natura, la storia, la realtà divina, e il destino finale della persona-, ha una sua precisa e determinata connotazione storica: è la visione del mondo e

dell'uomo che il Cristianesimo portò in Europa, nell'Europa greco-romana, trasformandone la cultura e la storia, pur mantenendo, anzi assumendo in proprio, i lineamenti razionali che il pensiero greco aveva dato una volta per tutte all'universo.

Ora le radici della nostra cultura -della filosofia, dell'etica, della politica- sono ancora quelle (quelle che allora di fatto crearono l'Europa), anche se quell'idea del mondo non è più quella imposta da una chiesa egemone o da un'autorità politica che se ne faccia custode. Se oggi non c'è più la cristianità -cioè il riconoscimento pubblico, a livello di istituzioni, dei valori cristiani come guida del comportamento dell'uomo, come era al tempo di Dante, quando Papato e Impero regolavano il mondo-, i valori su cui si regge l'umana convivenza sono tuttavia, anche se sotto altri nomi, pur sempre quelli che il poema ci trasmette. [...] La poesia di Dante [...] coglie e tramanda [...] lo spirito profondo di quella cultura nella quale ancora l'Occidente attinge -anche senza saperlo- le ragioni interiori del suo stesso esistere. Il valore primario e intangibile della persona -da cui discendono tutti gli altri: la fedeltà, la pietà, il perdono, il diritto alla libertà, i "diritti umani", come si suol dire-, valore su cui si fonda ogni aspetto del vivere civile, è in realtà quello che sta al centro del Cristianesimo, e che è ugualmente il nucleo ispiratore di tutta l'opera di Dante.»

¹ Dante, *Inferno*, XXXII, 8. Il verso si riferisce al momento in cui Dante si appresta a descrivere il fondo dell'Inferno, che nella concezione geocentrica era considerato il fondo dell'universo intero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. L'opera di Dante, pur essendo portatrice di un messaggio universale, ha anche una sua connotazione storica: da quali fondi culturali deriva la sua visione del mondo?
3. Se le "radici della nostra cultura", come afferma la studiosa, sono le stesse che animano l'opera e il pensiero di Dante, che cos'è cambiato nella società contemporanea riguardo a "quell'idea di mondo"?
4. Qual è il valore primo su cui si fonda il messaggio della *Divina Commedia*, a cui ancora oggi l'Occidente attinge?

Produzione

Ripensando al tuo percorso di lettore della *Commedia* e tenendo in mente esempi significativi di tale esperienza, ritieni che abbia ancora senso leggere la *Divina Commedia* oggi, nonostante le difficoltà e le distanze che caratterizzano, almeno in parte, il testo? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze, letture ed esperienze personali, in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio. Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.*

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del

dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

"I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo", così negli anni Venti del Novecento il filosofo viennese Ludwig Wittgenstein nel suo *Tractatus logico-philosophicus* ha sintetizzato il potere della parola, la sua capacità di influenzare il modo individuale di fare esperienza del mondo. Da questa osservazione deriva che conosciamo soltanto le cose che sappiamo designare con un nome e che, quando non abbiamo a disposizione una parola per nominare un concetto, non siamo in grado di pensarlo, a meno di adattare il linguaggio e inventare una parola nuova. Rifletti sul valore che la conoscenza della lingua assume in diversi ambiti individuali e sociali. Puoi scegliere di soffermarti su alcuni dei seguenti aspetti: il ruolo della lingua nella formazione della persona e nelle sue relazioni con gli altri, nei rapporti tra i popoli, nella comprensione di ciò che è nuovo e diverso, nella ricerca e nella scoperta di nuovi campi del sapere.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica

per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO. Aprile 2026

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

1. spinalba: biancospino

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 - 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni

minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri,

che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 - 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

"Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

1. Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Federico Rampini, *Il lungo inverno*, Mondadori, Milano, 2024

Siamo entrati paradossalmente in un'era segnata dalla scarsità. Ci sentiamo accerchiati da ogni sorta di penuria. Ne parliamo tutti i giorni con legittima preoccupazione. Mancano l'energia e, spesso, anche l'acqua (nelle ultime estati lunghe e aride). Verifichiamo come alimenti essenziali siano sempre più cari. In molti settori le aziende lamentano di non trovare lavoratori. Sullo sfondo c'è la decrescita della popolazione, che non risparmia più neppure la Cina. Infine, con l'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse, diventa più rara e costosa anche la moneta. Quanto è reale, quanto è «fisica», oggettiva e palpabile, la scarsità in ciascuno di questi suoi aspetti? O quanto è invece fabbricata, artefatta, il risultato di comportamenti e scelte politiche sbagliate? È irreversibile? O è invece un fenomeno temporaneo da cui usciremo come guarimmo da altre crisi? Il trauma scatenato dalla pandemia, e poi aggravato dalla guerra in Ucraina, sarà solo l'inizio di una fase storica caratterizzata da ristrettezze, sacrifici, razionamenti e tagli su tutto?

L'ultimo periodo storico segnato da fenomeni analoghi fu negli anni Settanta: due shock energetici, iperinflazione, costo del denaro alle stelle, recessione. E tanta conflittualità sociale, ingovernabilità, che fecero parlare di un collasso delle democrazie. I vari miracoli economici del dopoguerra andarono a schiantarsi in modo brutale. Nacque allora una riflessione sui «limiti dello sviluppo», e autorevoli esperti affacciarono nei loro scenari l'ambientalismo e l'esaurimento delle risorse naturali. Il 2 marzo 1972 uscì *I limiti dello sviluppo*, rapporto commissionato al Massachusetts Institute of Technology dal Club di Roma e stilato da 17 scienziati. Uno dei primi esperimenti di complesse simulazioni al computer, quel rapporto tentava di prevedere le conseguenze della continua crescita della popolazione sull'ecosistema terrestre e sulla stessa sopravvivenza delle specie umana. Fu il capostipite di una lunga catena di visioni allarmistiche. Ironia della sorte, in seguito lo sviluppo economico ripartì alla grande: con l'avvio della modernizzazione in Cina e in India, le due nazioni più popolate del pianeta, ispirate da molti «dragoni» asiatici. Lungi dal sentirsi entrata nell'era della scarsità, anziché subire limiti alla crescita, per la maggior parte dell'umanità la corsa verso la modernità e il benessere stava appena cominciando.

Da allora, da quella profezia errata sulla fine dello sviluppo che fu l'ossessione degli anni Settanta, dovrebbe essersi insinuato fra noi almeno un dubbio: che vedere dietro l'angolo l'Apocalisse imminente sia un tratto distintivo di civiltà decadenti come la nostra.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è l'argomento del testo e quali sono i suoi snodi fondamentali?
2. In che senso la nostra epoca è segnata dalla scarsità?
3. Quando si è verificata una situazione simile a quella di oggi? Quelle paure erano giustificate?
4. Cosa intende l'autore quando usa l'espressione "ironia della sorte"?

Produzione

Guerre, shock energetici, squilibri demografici e pressioni migratorie, sono a volte previsioni apocalittiche annunciate da profeti interessati a seminare paure per potervi speculare. Talvolta invece sono previsioni attente di studiosi scrupolosi. Alla luce dell'attuale situazione geopolitica, demografica ed economica, credi che le valutazioni fatte da Rampini in questo testo si stiano rivelando appropriate o no?

Illustra e discuti queste prospettive, esprimendo il tuo parere in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune». Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo». Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo

costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

1. **Contemporary Review**: rivista inglese fondata nel 1866

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

PROPOSTA C1

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Paolo Borsellino, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse

come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

³ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casupola, piccola casa.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Fai un riassunto del brano proposto: cosa succede a Nedda, Janu e alla bambina?
2. Individua nel brano le parole, le frasi e gli elementi (es. ambientazione) che rappresentano di più la poetica del Verismo.
3. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda? Cosa succede alla giovane dopo la sua morte?

Interpretazione

Nel brano proposto e nelle opere più famose di Verga (come *I Malavoglia*), i personaggi lottano, ma perdono sempre contro la sfortuna, la povertà o la società. Spiega perché Nedda è un esempio perfetto di "vinta".

Spiega poi in cosa Nedda è simile o diversa rispetto ad altri personaggi di Verga (per esempio, Rosso Malpelo, Padron Ntoni o Mastro-don Gesualdo).

PROPOSTA B1

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto indicando l'idea centrale espressa da Parisi.
2. Spiega il significato della similitudine della macchina presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali sono, secondo l'autore, i limiti delle previsioni scientifiche?

Produzione

Il premio Nobel Parisi descrive le conseguenze drammatiche del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; sei d'accordo con la sua idea? Rispondi in un testo facendo riferimento ad alcuni dei seguenti punti:

- cosa possono fare i governi per ostacolare il cambiamento climatico?
- cosa possono fare i singoli per lo stesso obiettivo? Cosa fai tu concretamente?
- che futuro dobbiamo aspettarci?

PROPOSTA B2

Testo tratto da Anna Maria Chiavacci Leonardi, *Introduzione alla Commedia*, in Dante Alighieri, *Commedia*, vol. I, *Inferno*, Mondadori, Milano 1991

«Affrontare la *Divina Commedia*, misurarsi con Dante, è, come per tutte le grandi opere dell'umanità, approfondire la conoscenza di noi e della nostra storia, scoprire una dimensione dell'uomo.

La visione del mondo -e in essa dell'uomo- che ci si offre dalle pagine di questo capolavoro, che si colloca al centro della storia europea, tra l'evo antico e l'evo moderno, è tra le più vaste e profonde della letteratura di ogni tempo, nella sua consapevole pretesa di abbracciare con l'umano tutta la realtà: "discriver fondo a tutto l'universo"¹ (*Inferno* XXXII, 8).

Proponendo oggi una lettura della *Divina Commedia*, non si può non domandarsi quale sia questa concezione dell'uomo che essa ci propone, quale il suo senso storico, e quale sia d'altra parte il segreto, l'intima forza caratterizzante, della grande lingua poetica con cui essa ancora l'impone.

Perché il nodo della questione -l'antica questione se Dante sia o no a noi ancora contemporaneo, e come tale leggibile, che sempre in vari modi si ripropone- sta proprio in questi due termini: Dante sarà leggibile finché il suo modo di intendere la realtà sarà ancora operante nella cultura Occidentale, e d'altra parte finché il suo linguaggio poetico avrà la forza, diremmo la giovinezza, per comunicarlo.

Perché il mondo che egli vide, e raccontò nei suoi versi -l'uomo, la natura, la storia, la realtà divina, e il destino finale della persona-, ha una sua precisa e determinata connotazione storica: è la visione del mondo e dell'uomo che il Cristianesimo portò in Europa, nell'Europa greco-romana, trasformandone la cultura e la storia, pur mantenendo, anzi assumendo in proprio, i lineamenti razionali che il pensiero greco aveva dato una volta per tutte all'universo.

Ora le radici della nostra cultura -della filosofia, dell'etica, della politica- sono ancora quelle (quelle che allora di fatto crearono l'Europa), anche se quell'idea del mondo non è più quella imposta da una chiesa egemone o da un'autorità politica che se ne faccia custode. Se oggi non c'è più la cristianità -cioè il riconoscimento pubblico, a livello di istituzioni, dei valori cristiani come guida del comportamento dell'uomo, come era al tempo di Dante, quando Papato e Impero regolavano il mondo-, i valori su cui si regge l'umana convivenza sono tuttavia, anche se sotto altri nomi, pur sempre quelli che il poema ci trasmette. [...] La poesia di Dante [...] coglie e tramanda [...] lo spirito profondo di quella cultura nella quale ancora l'Occidente attinge -anche senza saperlo- le ragioni interiori del suo stesso esistere. Il valore primario e intangibile della persona -da cui discendono tutti gli altri: la fedeltà, la pietà, il perdono, il diritto alla libertà, i "diritti umani", come si suol dire-, valore su cui si fonda ogni aspetto del vivere civile, è in realtà quello che sta al centro del Cristianesimo, e che è ugualmente il nucleo ispiratore di tutta l'opera di Dante.»

¹ Dante, *Inferno*, XXXII, 8. Il verso si riferisce al momento in cui Dante si appresta a descrivere il fondo dell'Inferno, che nella concezione geocentrica era considerato il fondo dell'universo intero.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto indicando l'idea centrale dell'autrice.
2. Quale visione del mondo c'è alla base della *Divina Commedia*?
3. Quali valori sono contenuti nella *Divina Commedia* che rendono il suo messaggio ancora attuale?

Produzione

Ripensando al tuo percorso di lettore della *Commedia* e tenendo in mente esempi significativi di tale esperienza, ritieni che abbia ancora senso leggere la *Divina Commedia* oggi, nonostante le difficoltà e le distanze che caratterizzano, almeno in parte, il testo? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze, letture ed esperienze personali.

Racconta la tua esperienza di lettore della *Divina Commedia* negli ultimi tre anni di scuola e scrivi un testo affrontando alcuni dei seguenti punti:

- secondo te, ha ancora senso leggere oggi la *Divina Commedia*?
- quali sono gli aspetti che oggi possono essere più interessanti di questa lettura? Quali invece quelli più difficili o noiosi?
- quali episodi o caratteristiche della *Commedia* ti sono rimasti più impressi e perché?

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio. Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.*

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, soffermandoti sull'idea principale espressa dall'autrice.
2. Perché secondo l'autrice "smettere di tacere" è un modo per riconoscere l'altro e entrare in contatto con lui?
3. Quali sono le funzioni principali del silenzio all'interno della comunicazione tra due persone?

Produzione

Commenta il brano proposto e le idee esposte dall'autrice. Soffermati su alcuni dei seguenti temi:

- quanto è importante saper ascoltare l'altro all'interno di un dialogo?

- quando si è in disaccordo con qualcuno, si può scegliere il silenzio per esprimere la propria posizione o è sempre meglio parlare apertamente?
- in quali ambiti o in quali mestieri l'ascolto silenzioso è particolarmente importante, secondo te?

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il filosofo Wittgenstein diceva: "Le parole che conosco sono i confini del mio mondo". Significa che se non conosciamo il nome di una cosa o di un'emozione, facciamo fatica a capirla e a spiegarla agli altri.

Scrivi un testo su questo argomento, affrontando le seguenti tematiche:

- le parole ci aiutano a pensare: secondo te, imparare nuovi nomi e nuove parole ti aiuta a capire meglio quello che ti succede intorno?
- come comunichi con gli altri: è importante conoscere le parole giuste per farsi capire dagli amici, in famiglia o a scuola? Come ti senti quando non riesci a spiegare un tuo pensiero?
- a cosa serve la lingua? Scrivi perché, secondo te, parlare bene aiuta a fare amicizia, a rispettare chi è diverso da noi e a imparare cose nuove.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

La poetessa Wisława Szymborska dice che chi lavora con passione e fantasia vive ogni giorno una bellissima avventura. Secondo lei, è importante essere curiosi, dire "non so" per scoprire cose sempre nuove, proprio come hanno fatto i grandi scienziati, e cercare sempre nuove ispirazioni. Scrivi un testo approfondendo i seguenti temi:

- cosa pensi delle parole della poetessa?
- farsi delle domande e voler imparare cose nuove aiuta a vivere meglio?
- quale lavoro ti piacerebbe fare? Pensi che sarà un lavoro che ti appassiona e che ti farà sentire felice?

**SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO- PROVA EQUIPOLLENTE - Aprile 2026**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti

San Martino del Carso

La lirica nasce da un evento reale, la distruzione del paesino di San Martino del Carso provocata dai massicci bombardamenti degli Austriaci. Il paesaggio esteriore di San Martino presenta forti analogie col paesaggio interiore del poeta, il quale esprime lo strazio della guerra con tono fermo e con parole semplici ed estremamente essenziali.

Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916

Di queste case

non è rimasto

che qualche

brandello di muro

Di tanti

che mi corrispondevano¹

non è rimasto

neppure tanto²

Ma nel mio cuore

nessuna croce³ manca

È il mio cuore

il paese più straziato

(da G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2016)

1. che mi corrispondevano: che provavano i miei stessi sentimenti o che erano simili a me. L'espressione si riferisce alle persone conosciute sul Carso, ma anche, più in generale, a tutti gli esseri umani.
2. neppure tanto: nulla.
3. croce: simbolo posto sulle tombe nei cimiteri.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto della poesia: che cosa osserva il poeta riguardo al paesaggio e ai suoi compagni? Cosa nota invece di sé stesso, dentro il suo cuore?
2. Il titolo e l'indicazione di apertura della poesia sono informazioni importanti per capire a quali case si riferisce Ungaretti quando scrive "queste case". Spiega perché.
3. Per riferirsi alle rovine della città, Ungaretti utilizza la parola "brandello" (che di solito si usa per la stoffa o per la carne), che corrisponde a una figura retorica. Spiega che figura retorica è e il perché di questa scelta da parte del poeta.

Interpretazione

Nelle poesie della raccolta *Allegria di naufragi* si alternano spesso due stati d'animo, perfettamente riassunti nel titolo stesso della raccolta. Ripercorri la poetica di Ungaretti relativa a questa prima raccolta di poesie, evidenziando i seguenti punti:

- Quali caratteristiche ha la sua prima raccolta "Allegria di naufragi"?
- Quali sono le immagini più ricorrenti all'interno di questa raccolta?
- Qual è secondo Ungaretti il valore della poesia e il ruolo del poeta?
- A quale dei due stati d'animo (l'allegria e il naufragio) appartiene la poesia qui proposta.

Nel corso della tua analisi, se riesci, proponi paragoni con altre poesie dell'autore a te note.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero

Da questa novella, pubblicata nel 1917 nella raccolta *E domani, lunedì...*, Luigi Pirandello trasse spunto per il dramma *Così è (se vi pare)*, scritto nello stesso anno e messo in scena nel 1918.

Ma insomma, ve lo figurate? c'è da ammattire sul serio tutti quanti a non poter sapere chi tra i due sia il pazzo, se questa signora Frola o questo signor Ponza, suo genero. Cose che càpitano soltanto a Valdana, città disgraziata, calamità di tutti i forestieri eccentrici! Pazza lei o pazzo lui; non c'è via di mezzo: uno dei due dev'esser pazzo per forza. Perché si tratta niente meno che di questo... Ma no, è meglio esporre prima con ordine. Sono, vi giuro, seriamente costernato dell'angoscia in cui vivono da tre mesi gli abitanti di Valdana, e poco m'importa della signora Frola e del signor Ponza, suo genero. Perché, se è vero che una grave sciagura è loro toccata, non è men vero che uno dei due, almeno, ha avuto la fortuna d'impazzirne e l'altro l'ha ajutato, séguita ad ajutarlo così che non si riesce, ripeto, a sapere quale dei due veramente sia pazzo; e certo una consolazione meglio di questa non se la potevano dare. Ma dico di tenere così, sotto quest'incubo, un'intera cittadinanza, vi par poco? togliendole ogni sostegno al giudizio, per modo che non possa più distinguere tra fantasma e realtà. Un'angoscia, un perpetuo sgomento. Ciascuno si vede davanti, ogni giorno, quei due; li guarda in faccia; sa che uno dei due è pazzo; li studia, li squadra, li spia e, nientel non poter scoprire quale dei due; dove sia il fantasma, dove la realtà. Naturalmente, nasce in ciascuno il sospetto pernicioso che tanto vale allora la realtà quanto il fantasma, e che ogni realtà può benissimo essere un fantasma e viceversa. Vi par poco? Nei panni del signor prefetto, io darei senz'altro, per la salute dell'anima degli abitanti di Valdana, lo sfratto alla signora Frola e al signor Ponza, suo genero. Ma procediamo con ordine. Questo signor Ponza arrivò a Valdana or sono tre mesi, segretario di prefettura. Prese alloggio nel casolare nuovo all'uscita del paese, quello che chiamano "Il Favo". Lì. All'ultimo piano, un quartierino. Tre finestre che danno sulla campagna, alte, tristi (ché la facciata di là, all'aria di tramontana, su tutti quegli orti pallidi, chi sa perché, benché nuova, s'è tanto intristita) e tre finestre interne, di qua, sul cortile, ove gira la ringhiera del ballatojo diviso da tramezzi a grate. Pendono da quella ringhiera, lassù lassù, tanti panierini pronti a esser calati col cordino a un bisogno 10. Nello stesso tempo, però, con meraviglia di tutti, il signor Ponza fissò nel centro della città, e propriamente in Via dei Santi n. 15, un altro quartierino mobigliato di tre camere e cucina. Disse che doveva servire per la suocera, signora Frola. E difatti questa arrivò cinque o sei Santi n. 15, un altro quartierino mobigliato di tre camere e cucina. Disse che doveva servire per la suocera, signora Frola. E difatti questa arrivò cinque o sei giorni dopo; e il signor Ponza si recò ad accoglierla, lui solo, alla stazione e la condusse e la lasciò lì, sola. Ora, via, si capisce che una figliuola, maritandosi, lasci la casa della madre per andare a convivere col marito, anche in un'altra città; ma che questa madre poi, non reggendo a star lontana dalla figliuola, lasci il suo paese, la sua casa, e la segua, e che nella città dove tanto la figliuola quanto lei sono forestiere vada ad abitare in una casa a parte, questo non si capisce più facilmente; o si deve ammettere tra suocera e genero una così forte incompatibilità da rendere proprio impossibile la convivenza, anche in queste condizioni. [...] Certo è questo, a ogni modo: che dimostrano tutt'e due, l'uno per l'altra, un meraviglioso spirito di sacrificio, commoventissimo; e che ciascuno ha per la presunta pazzia dell'altro la considerazione più squisitamente pietosa. Ragionano tutt'e due a meraviglia; tanto che a Valdana non sarebbe mai venuto in mente a nessuno di dire che l'uno dei due era pazzo, se non l'avessero detto loro: il signor Ponza della signora Frola, e la signora Frola del signor Ponza. La signora Frola va spesso a trovare il genero alla prefettura per aver da lui qualche consiglio, o lo aspetta all'uscita per farsi accompagnare in qualche compera: e spessissimo, dal canto suo, nelle ore libere e ogni sera il signor Ponza va a trovare la signora Frola nel quartierino mobigliato; e ogni qual volta per caso l'uno s'imbatta nell'altra per via, subito con la massima cordialità si mettono insieme; egli le dà la destra e, se stanca, le porge il braccio, e vanno così, insieme, tra il dispetto aggrondato e lo stupore e la costernazione della gente che li studia, li squadra, li spia e, nientel, non riesce ancora in nessun modo a comprendere quale sia il pazzo dei due, dove sia il fantasma, dove la realtà.

1. Valdana: nome di fantasia.
2. ajutato: è frequente in Pirandello l'uso di "j", al posto della "i" tra due vocali.
3. togliendole ogni sostegno al giudizio: togliendole sicuri punti di riferimento per potersi costruire un'opinione sui fatti.
4. li squadra: li guarda con attenzione.
5. pernicioso: gravissimo, pericoloso.
6. Il Favo: il nome comunica l'idea di un quartiere-alveare umano. Letteralmente: insieme di celle esagonali costruito dalle api di un alveare.
7. un quartierino... all'aria di tramontana: il piccolo appartamento è esposto a nord (la tramontana è un vento che soffia da nord).
8. ballatojo: balcone interno che affaccia sul cortile.
9. tramezzi: divisori, pannelli.
10. a un bisogno: secondo le necessità.
11. meraviglia: stupore.
12. fissò: affittò.
13. mobigliato: ammobiliato.
14. dispetto aggrondato: stizza corrucciata.
15. costernazione: angosciato sbigottimento.

Comprensione e analisi

1. Riassumi la novella, della quale si riportano la parte iniziale e quella finale.
2. I personaggi di Pirandello sono spesso esponenti di un ceto medio che vive in modo anonimo e in ambienti grigi e squallidi. Trova, nella novella, alcune descrizioni che confermino tale affermazione.
3. "Pazza lei o pazzo lui; non c'è via di mezzo: uno dei due dev'esser pazzo per forza (rr. 4-5)". Spiega il significato di questa affermazione.

Interpretazione

Ripercorri il pensiero di Pirandello in merito all'uomo e alla verità, soffermandoti sui seguenti aspetti:

- il tema della maschera
- le difficoltà di comunicazione con gli altri e la conseguente impossibilità di raggiungere la verità

- le soluzioni proposte dall'autore alla sofferenza dell'uomo

Nel corso della tua analisi, proponi paragoni con altri testi dell'autore a te noti, o con altri autori che affrontano tematiche simili (per esempio Svevo).

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno.

Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa

sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti principali delle argomentazioni dell'autore.
2. Individua la tesi dell'autore sulla complessità del leggere e gli argomenti con cui la sostiene.
3. Che ruolo attribuisce l'autore del testo agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura.

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B2

Luci e ombre

Il ritorno all'ora solare segna l'inizio dei tre mesi più bui dell'anno, un periodo che in genere ci piace poco, ma che non stravolge le nostre abitudini: la luce del sole lascia il posto all'illuminazione artificiale e la nostra vita continua come prima. Per millenni, invece, le attività giornaliere sono state regolate dai ritmi del sole: al tramonto, tutto si fermava. È indubbio che la sconfitta delle tenebre sia una delle principali conquiste della civiltà umana, anche se il passaggio dalla luce naturale a quella artificiale è ormai un dettaglio irrilevante della nostra giornata. Un dettaglio che però nasconde lati oscuri.

Tutti gli organismi viventi si sono evoluti per milioni di anni sotto la luce del sole, caratterizzata da un profilo spettrale (colore) e un'intensità ben definite, variabili nel corso della giornata e dell'anno a seconda delle latitudini. Sotto qualunque luce artificiale, non proveremo mai le sensazioni piacevoli che sperimentiamo sotto il sole. Ma non è solo questione di comfort.

Il nostro ritmo circadiano è fortemente influenzato dalla luce che colpisce l'occhio, ove si trovano sistemi molecolari fotosensibili che inviano segnali al cervello per il rilascio di ormoni e neurotrasmettitori, essenziali per il nostro equilibrio psicofisico. Al mattino, la luce blu stimola la produzione di serotonina, dopamina e cortisolo. La sera, il prevalere della luce rossa favorisce il rilascio di melatonina, che induce il sonno. Il buio della notte stimola processi di rigenerazione cellulare. Questi e altri meccanismi sono sotto stress in un mondo sempre più urbanizzato dove le persone vivono molte ore in ambienti chiusi, inondati di luce sostanzialmente diversa da quella del sole. Gli effetti negativi su battito cardiaco, metabolismo, sistema immunitario, appetito e umore sono assodati. Più di un miliardo di persone soffre di carenza di vitamina D, aumentano i casi di depressione, i lavoratori notturni sono esposti a maggiori rischi di obesità e cancro. Le persone spesso passano ore, la sera, davanti a schermi (tv, PC, telefoni, tablet) che emettono una forte componente di luce blu e causa disturbi del sonno. Effetti negativi sono registrati anche su insetti e uccelli, esposti alla luce artificiale notturna delle città.

La lampadina tradizionale a filamento è ormai bandita ovunque nel mondo poiché solo il 3% dell'elettricità in ingresso è convertita in radiazione utile per la visione; il resto è dissipato in calore. Eppure la luce emessa da questa inefficientissima lampadina (di fatto, una stufa) resta quella che più si avvicina allo spettro solare. Per anni l'alternativa è stata la cosiddetta lampada a risparmio energetico (CFL), una sorta di mini tubo fluorescente incastonato su una base a vite identica a quella delle vecchie lampadine. Un'opzione infelice: pur contenendo tossicissimo mercurio, non è mai stata implementata una raccolta differenziata a fine vita. Può rilasciare radiazione UV e, negli Stati Uniti, la Food and Drug Administration raccomanda di non avvicinarvisi a meno di 30 cm per più di un'ora al giorno. In anni recenti sono emersi gli ancor più efficienti LED, spesso con una componente blu che mette a rischio il nostro riposo. Inoltre, CFL e LED sono materialmente molto più complessi di una vecchia lampadina: contengono una parte elettronica di controllo e impiegano diversi elementi chimici, talvolta rari o tossici.

Energeticamente insostenibile seppur con diversi pregi, la lampadina a incandescenza è stata il dispositivo più diffuso al mondo, ma la strada per arrivare a sostituti che siano al tempo stesso efficienti, salutari e sostenibili resta lunga. Quando cambiamo una banale lampadina, ricordiamoci che il progresso tecnologico è talvolta più lento di quanto tendiamo a sperare.

Comprensione e analisi

1. Qual è l'idea principale sostenuta dall'autore nel testo?
2. In che modo l'autore dimostra di conoscere l'argomento? Che tipo di argomentazioni usa? Che lessico adotta?
3. Le parole che compongono il titolo sono usate in senso letterale, metaforico o entrambi? Perché?

Produzione

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, con riferimenti tratti dalle tue conoscenze ed esperienze, evidenziando i seguenti aspetti:

- i limiti del progresso tecnologico
- esempi di innovazione in campo di sanità, beni, energia e l'effetto che hanno avuto sull'uomo
- l'importanza della lentezza anche nel campo dell'innovazione

PROPOSTA B3

Apparire: la società come spettacolo

L'autrice spiega che l'apparenza non è una bugia, ma un "ponte" necessario per incontrare gli altri e, allo stesso tempo, una "pelle" che protegge la nostra intimità. Senza questo modo di presentarci, non potremmo né comunicare, né difendere la nostra privacy.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura

delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi brevemente il messaggio principale del testo. Usa parole come "comunicare", "proteggere" e "maschera".
- 2) Qual è l'idea principale di Barbara Carnevali? L'apparenza per lei è qualcosa di inutile o è fondamentale per vivere con gli altri?
- 3) Molti dicono che l'apparenza è solo un "trucco" per ingannare gli altri. L'autrice è d'accordo? Cosa risponde per difendere l'importanza dell'apparire?
- 4) L'autrice dice che l'apparenza fa due cose insieme. Individua alcune coppie e spiega cosa significa con parole tue (esempio: Mostrare / Nascondere).

Produzione

L'autrice dice che il modo in cui appariamo agli altri è il primo passo per iniziare un rapporto. Sei d'accordo con questa idea? Pensa, ad esempio, a quando conosci una persona nuova o a come curi il tuo profilo sui social. Secondo te, l'apparenza aiuta a farsi conoscere o rischia di nascondere chi siamo veramente?

Scrivi un breve testo raccontando la tua opinione ed eventuali esempi della tua vita.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

PROPOSTA C1

La ricerca della verità

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, e a questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*, Piano B Edizioni, Prato 2018

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimi la tua opinione su questo tema, toccando alcuni dei seguenti argomenti:

- Quanto è importante mantenere uno spirito critico nelle esperienze e nelle conoscenze che acquisiamo?
- È vero che studiare serve per non farsi ingannare?
- Perché è importante non credere subito a tutto quello che si legge (per esempio su internet o sui social), ma è meglio cercare delle prove e usare la propria testa?
- Ti è mai capitato di imparare qualcosa di nuovo che ti ha fatto cambiare idea su un argomento che prima pensavi di conoscere?

Fai riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Elogio dell'imperfezione

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie

inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 - 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Soffermati su alcuni dei seguenti punti:

- Perché, secondo te, non bisogna avere paura di commettere errori quando si impara qualcosa di nuovo o si affronta una sfida?
- Ti è mai accaduto un episodio in cui le cose non sono andate "alla perfezione", ma ti sei sentito/a soddisfatto/a per aver dato il massimo?
- È vero che essere "imperfetti" e naturali ci rende più veri e più vicini agli altri?
- Perché l'imperfezione può essere considerata un valore che ci regala gioia?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

DIRITTO ED ECONOMIA

SECONDA PROVA D'ESAME

PRIMA PARTE

Il diritto internazionale e la cooperazione tra gli Stati - Il ruolo dell'Italia e delle organizzazioni internazionali nel conflitto russo-ucraino

Il candidato tratti del diritto internazionale, dei rapporti tra gli stati, della partecipazione dell'Italia alle organizzazioni internazionali, e della sua posizione pacifista. Il candidato parli altresì della guerra tra L'ucraina e la Russia, anche rispetto al ruolo che possono avere l'ONU, la UE, la NATO e gli USA, relativamente ai loro rapporti e ai poteri che i vari organismi hanno, e alla posizione che hanno assunto.

Ad Abu Dhabi iniziati i negoziati formali Mosca-Usa-Ucraina. 'Proseguiranno per 2 giorni' - LIVEBLOG

Il Donbass al centro del vertice con Mosca e Washington. L'Ue: 'Pieno sostegno a Kiev, 200 miliardi dall'inizio della guerra'. La Commissione risponde alle critiche del presidente ucraino

23 gennaio 2026, 20:27

Redazione ANSA

IL PUNTO

Ripartono i negoziati sull'Ucraina.

Dopo l'incontro di ieri a Davos tra Zelensky e Trump, oggi negli Emirati va in scena il primo trilaterale Washington-Mosca-Kiev. Il Cremlino definisce "utile sotto ogni aspetto" l'incontro Putin-Witkoff. Durissimo l'attacco da parte del presidente ucraino all'Europa, definita "divisa e persa di fronte a Trump".

Documento dell'Ue, 'per ricostruzione Ucraina 800 miliardi'

Ottocento miliardi di dollari in 10 anni per la ricostruzione in Ucraina. E' quanto prevede un documento redatto dalla Commissione dal titolo "Roadmap per la prosperità dell'Ucraina: una visione per l'Ucraina 2040". Il documento, anticipato da Politico e confermato all'ANSA da fonti europee, fornisce un quadro del post-guerra in Ucraina. "La ricostruzione rappresenta un'opportunità unica per costruire un'economia del futuro, resiliente, digitalizzata e posizionata tra i mercati in più rapida crescita al mondo. Il raggiungimento di questo obiettivo richiederà la mobilitazione di capitali significativi", si legge nel testo.

Emirati, 'iniziati negoziati, proseguiranno per 2 giorni'

Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato che ad Abu Dhabi sono iniziati i negoziati formali tra Russia, Ucraina e Stati Uniti. "I colloqui sono iniziati oggi ad Abu Dhabi e dovrebbero proseguire per due giorni, nell'ambito degli sforzi in corso per promuovere il dialogo e individuare soluzioni politiche alla crisi", ha affermato lo sceicco Abdullah bin Zayed Al Nahyan, vice primo ministro e ministro degli esteri degli Emirati Arabi Uniti. Lo riportano i media internazionali.

Zelensky: 'In costante contatto con il team ucraino a Abu Dhabi'

Volodymyr Zelensky afferma di aver tenuto delle consultazioni con il team negoziale ucraino prima dell'inizio dei colloqui formali con russi e americani ad Abu Dhabi. "Ho parlato con il capo della delegazione, Rustem Umerov", ha affermato il presidente ucraino.

"L'intero team era in vivavoce: abbiamo parlato con tutti. Tutti capiscono cosa bisogna fare", afferma. Il suo team ha la facoltà di "scegliere i formati più adatti per i colloqui sul campo, poiché si sta addentrando in un territorio inesplorato", ha affermato Zelensky. "Un simile formato si verifica per la prima volta da molto tempo", ha riconosciuto. Anche se Zelensky non sarà presente, sarà "in contatto costante" con la squadra, ha aggiunto.

L'Ue: 'Pieno sostegno a Kiev, quasi 200 miliardi da inizio guerra'

"Ribadiamo il nostro pieno impegno e sostegno all'Ucraina fin dal primo giorno e in modo continuativo, insieme ai paesi membri. Siamo i principali sostenitori, avendo già fornito finora quasi 200 miliardi di euro". Lo ha detto una portavoce della Commissione europea durante il briefing quotidiano con la stampa. Interpellata sull'ipotesi di un esercito europeo, rilanciata da Volodymyr Zelensky a Davos, Bruxelles evidenzia di aver fin qui integrato Kiev "nei programmi di difesa, come Safe ed Edip, consentendole di effettuare appalti congiunti con gli Stati membri e permettendo alla sua industria di investire insieme a quella europea".

"Concretamente - ha spiegato ancora la portavoce -, esiste anche un accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio che apre la possibilità per l'Ucraina di associarsi al Fondo europeo per la difesa, pari a 7,3 miliardi di euro. Abbiamo inoltre sostenuto l'addestramento dei soldati ucraini e stiamo rafforzando la cooperazione in materia di difesa".

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra le seguenti tematiche:

1. La UE, la sua storia, e le sue politiche
2. La UE i suoi organi con le loro competenze
3. L'ONU, la formazione i suoi organi e le loro competenze
4. La NATO, la formazione i suoi organi e le loro competenze

DIRITTO ED ECONOMIA

SECONDA PROVA D'ESAME

Equipollente

PRIMA PARTE

Spiega che cos'è il diritto internazionale e come gli Stati collaborano tra loro per mantenere la pace. Descrivi come l'Italia partecipa alla vita internazionale, ricordando che la nostra Costituzione ripudia la guerra come strumento di offesa. Parla poi delle grandi organizzazioni come l'ONU, l'Unione Europea e la NATO, spiegando quali compiti hanno e come questi organismi e gli Stati Uniti stanno intervenendo nel conflitto tra Russia e Ucraina.

Ad Abu Dhabi iniziati i negoziati formali Mosca-Usa-Ucraina. 'Proseguiranno per 2 giorni' - LIVEBLOG

Il Donbass al centro del vertice con Mosca e Washington. L'Ue: 'Pieno sostegno a Kiev, 200 miliardi dall'inizio della guerra'. La Commissione risponde alle critiche del presidente ucraino

23 gennaio 2026, 20:27

Redazione ANSA

IL PUNTO

Ripartono i negoziati sull'Ucraina.

Dopo l'incontro di ieri a Davos tra Zelensky e Trump, oggi negli Emirati va in scena il primo trilaterale Washington-Mosca-Kiev. Il Cremlino definisce "utile sotto ogni aspetto" l'incontro Putin-Witkoff. Durissimo l'attacco da parte del presidente ucraino all'Europa, definita "divisa e persa di fronte a Trump".

Documento dell'Ue, 'per ricostruzione Ucraina 800 miliardi'

Ottocento miliardi di dollari in 10 anni per la ricostruzione in Ucraina. E' quanto prevede un documento redatto dalla Commissione dal titolo "Roadmap per la prosperità dell'Ucraina: una visione per l'Ucraina 2040". Il documento, anticipato da Politico e confermato all'ANSA da fonti europee, fornisce un quadro del post-guerra in Ucraina. "La ricostruzione rappresenta un'opportunità unica per costruire un'economia del futuro, resiliente, digitalizzata e posizionata tra i mercati in più rapida crescita al mondo. Il raggiungimento di questo obiettivo richiederà la mobilitazione di capitali significativi", si legge nel testo.

Emirati, 'iniziati negoziati, proseguiranno per 2 giorni'

Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato che ad Abu Dhabi sono iniziati i negoziati formali tra Russia, Ucraina e Stati Uniti. "I colloqui sono iniziati oggi ad Abu Dhabi e dovrebbero proseguire per due giorni, nell'ambito degli sforzi in corso per promuovere il dialogo e individuare soluzioni politiche alla crisi", ha affermato lo sceicco Abdullah bin Zayed Al Nahyan, vice primo ministro e ministro degli esteri degli Emirati Arabi Uniti. Lo riportano i media internazionali.

Zelensky: 'In costante contatto con il team ucraino a Abu Dhabi'

Volodymyr Zelensky afferma di aver tenuto delle consultazioni con il team negoziale ucraino prima dell'inizio dei colloqui formali con russi e americani ad Abu Dhabi. "Ho parlato con il capo della delegazione, Rustem Umerov", ha affermato il presidente ucraino.

"L'intero team era in vivavoce: abbiamo parlato con tutti. Tutti capiscono cosa bisogna fare", afferma. Il suo team ha la facoltà di "scegliere i formati più adatti per i colloqui sul campo, poiché si sta addentrando in un territorio inesplorato", ha affermato Zelensky. "Un simile formato si verifica per la prima volta da molto tempo", ha riconosciuto. Anche se Zelensky non sarà presente, sarà "in contatto costante" con la squadra, ha aggiunto.

L'Ue: 'Pieno sostegno a Kiev, quasi 200 miliardi da inizio guerra'

"Ribadiamo il nostro pieno impegno e sostegno all'Ucraina fin dal primo giorno e in modo continuativo, insieme ai paesi membri. Siamo i principali sostenitori, avendo già fornito finora quasi 200 miliardi di euro". Lo ha detto una portavoce della Commissione europea durante il briefing quotidiano con la stampa. Interpellata sull'ipotesi di un esercito europeo, rilanciata da Volodymyr Zelensky a Davos, Bruxelles evidenzia di aver fin qui integrato Kiev "nei programmi di difesa, come Safe ed Edip, consentendole di effettuare appalti congiunti con gli Stati membri e permettendo alla sua industria di investire insieme a quella europea".

"Concretamente - ha spiegato ancora la portavoce -, esiste anche un accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio che apre la possibilità per l'Ucraina di associarsi al Fondo europeo per la difesa, pari a 7,3 miliardi di euro. Abbiamo inoltre sostenuto l'addestramento dei soldati ucraini e stiamo rafforzando la cooperazione in materia di difesa".

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a una tra le seguenti tematiche:

- 1. La UE, il processo di formazione e le sue politiche attuali**
- 2. La UE i suoi organi con le loro competenze**
- 3. L'ONU, la formazione i suoi organi e le loro competenze**
- 4. La NATO, il processo di formazione i suoi organi e le loro competenze**

SCALETTA PER LA PRIMA PARTE

PARTE INZIALE

Puoi iniziare il tema con una breve introduzione rispondendo a queste domande:

· Cosa si intende per diritto internazionale, quali sono le fonti del diritto internazionale, quale è la posizione dell'Italia prevista nell'articolo 10 della Costituzione rispetto al diritto internazionale.

PARTE CENTRALE

Adesso rifletti sul testo fornito toccando i seguenti punti:

- Un accenno al ripudio della guerra previsto dall'articolo 11 della Costituzione e poi il riferimento alle limitazioni della sovranità a cui noi consentiamo per poter partecipare alle missioni delle organizzazioni internazionali di cui facciamo parte
- Parla della nostra presenza nelle organizzazioni internazionali quali ONU, NATO, UE spiegando quali compiti hanno e come questi organismi e gli Stati Uniti stanno intervenendo nel conflitto tra Russia e Ucraina.

SCALETTA PER LA SECONDA PARTE

Puoi proseguire il tuo compito rispondendo a una tra queste quattro domande

Domanda 1

Puoi sviluppare così la tua risposta:

PARTE INZIALE

- Il processo che ha portato alla formazione della UE come è oggi

PARTE CENTRALE e Conclusioni

- Le politiche e le scelte che sta affrontando UE

Domanda 2

Puoi sviluppare così la tua risposta:

PARTE INZIALE

- Quali sono gli organi UE

PARTE CENTRALE e Conclusioni

- come si formano e quali sono le loro competenze:

Consiglio dei ministri dell'unione europea

Commissione Europea

Parlamento Europeo

Consiglio Europeo

La corte di giustizia Europea

La Banca Centrale Europea

Domanda 3

Puoi sviluppare così la tua risposta:

PARTE INZIALE

- Le origini dell'ONU e la sua costituzione e le sue finalità

PARTE CENTRALE e Conclusioni

- Quali sono e che funzioni hanno i principali organi dell'ONU, e quali i suoi limiti

Domanda 4

Puoi sviluppare così la tua risposta:

PARTE INZIALE

- Le origini storiche della NATO

PARTE CENTRALE e Conclusioni

- I principi a cui si ispira la NATO
- Cosa è stata la Guerra fredda e quale è l'attuale ordine europeo
- L'atto fondatore i rapporti con la Russia e la crisi a causa della guerra Ucraina
- I più recenti interventi della NATO

SCALETTA PER SVOLGIMENTO DEL TEMA

Il diritto internazionale e la cooperazione tra gli Stati - Il ruolo dell'Italia e delle organizzazioni internazionali nel conflitto russo-ucraino

INTRODUZIONE

- Spiegare in poche righe che cos'è il **diritto internazionale**
- Dire a cosa serve:
 - o regolare i rapporti tra gli Stati
 - o cercare di mantenere la pace

PARTE CENTRALE

1. Diritto internazionale e Stati

- Il diritto internazionale si basa su:
 - o trattati
 - o accordi
- Principi importanti:
 - o sovranità degli Stati
 - o divieto di usare la forza

- I rapporti tra Stati avvengono tramite:
 - o diplomazia
 - o cooperazione

2. L'Italia e la pace

- L'Italia partecipa a:
 - ONU
 - Unione Europea
 - NATO
- Articolo 11 della Costituzione:
 - l'Italia ripudia la guerra
- L'Italia è:
 - pacifista
 - favorevole alla cooperazione internazionale

3. La guerra tra Russia e Ucraina

Inizio del conflitto:

2022

Cosa è successo:

la Russia ha invaso l'Ucraina

Perché è un problema:

viola il diritto internazionale

Conseguenze:

morti e profughi

problemi economici

4. Il ruolo delle organizzazioni

2) ONU

- a. condanna la guerra
- b. ha dei limiti (veto)

3) Unione Europea

- a. aiuta l'Ucraina
- b. sanzioni alla Russia

4) NATO

- a. sostiene l'Ucraina
- b. difende i Paesi membri

5) USA

- a. aiutano l'Ucraina

CONCLUSIONE

- Il diritto internazionale è importante
- Le organizzazioni internazionali hanno dei limiti
- L'Italia cerca di difendere la pace

SCALETTA seconda parte compito:

Che cos'è la UE

- Unione di **27 Stati europei**
- Obiettivo: **collaborazione economica, politica e sociale**
- Serve a garantire **pace, sviluppo, diritti**

Breve storia della UE

- **1951**: CECA → carbone e acciaio
- **1957**: CEE → mercato comune
- **1992**: Trattato di Maastricht → nasce la **UE**
- Introduzione:
 - o cittadinanza europea
 - o moneta unica (euro, non per tutti)

Obiettivi principali

- Pace tra gli Stati
- Mercato unico
- Libera circolazione:
 - o persone
 - o merci
 - o capitali
- Tutela dei diritti umani
- Politiche comuni (ambiente, economia)

Organi principali della UE

Parlamento Europeo

3. Rappresenta i **cittadini**
4. Eletto dai cittadini
5. Competenze:
 - a. approva le leggi
 - b. approva il bilancio
 - c. controlla la Commissione

Consiglio dell'Unione Europea

- o Rappresenta gli **Stati membri**
- o Competenze:
 - o approva le leggi
 - o coordina le politiche economiche

Commissione Europea

- Organo **esecutivo**
- Competenze:
 - o propone le leggi
 - o controlla che gli Stati rispettino le regole UE
 - o gestisce i fondi

Consiglio Europeo

1. Capi di Stato o di Governo
2. Competenze:
 - decide le **linee politiche generali**
 - non fa leggi

Corte di Giustizia UE

- Controlla il rispetto del diritto UE
- Risolve le controversie tra Stati

ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite

Che cos'è

- Organizzazione internazionale
- Fondata nel **1945**
- Quasi tutti gli Stati del mondo
- Scopo: **pace e cooperazione**

Obiettivi ONU

- Mantenere la pace
- Difendere i diritti umani
- Aiuti umanitari
- Cooperazione economica e sociale

Organi principali ONU

Assemblea Generale

- Tutti gli Stati membri
- Ogni Stato = 1 voto
- Competenze:
 - discussione
 - raccomandazioni

Consiglio di Sicurezza

- 15 membri (5 permanenti)
- Competenze:

1. mantenere la pace
2. decisioni vincolanti
3. può autorizzare interventi militari

Corte Internazionale di Giustizia

4. Risolve controversie tra Stati

Segretario Generale

2. Rappresenta l'ONU
 3. Coordina le attività
-

NATO - Alleanza Atlantica

Che cos'è

9. Alleanza **militare**
10. Fondata nel **1949**
11. Paesi dell'Europa e Nord America

Obiettivo principale

- **Difesa collettiva**
- Se uno Stato è attaccato → gli altri lo aiutano

Organi principali NATO

Consiglio Atlantico

- Organo politico principale
- Decide le strategie

Comando Militare

7. Organizza le operazioni militari
8. Coordina le forze armate

Differenza ONU - NATO

4. ONU → pace, diritti, cooperazione
5. NATO → difesa militare

ALLEGATO n. 3

Griglia di valutazione per la Prima Prova

NOME E COGNOME:

CLASSE:

Tipologia A – Analisi del testo

Indicatori generali	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con elementi di originalità nella pianificazione	20-16
	Testo nel complesso coeso con una pianificazione essenziale	15-11
	Testo parzialmente coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	10-6
	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori- imprecisioni gravi	10-9
	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità e/o con lievi imprecisioni	8-6
	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori	5-3
	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori gravi	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	10-9
	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	8-6
	presenza di errori gravi; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-3
	presenza di numerosi errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; uso scorretto della punteggiatura	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	20-16
	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	15-11
	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	10-6
	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	5-1
Indicatori tipologia A	Descrittori	Punteggi
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (10 punti)	Rispetto totale dei vincoli posti dalla consegna	10-9
	Complessivamente rispettati i vincoli posti dalla consegna	8-6
	Parziale rispetto dei vincoli posti dalla consegna	5-3
	Mancato rispetto delle consegne	2-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	Comprensione del senso complessivo nella sua articolazione	10-9
	Comprensione del senso complessivo ma indicazione degli snodi tematici e stilistici poco precisa	8-6
	Comprensione del senso complessivo senza indicazione degli snodi tematici e stilistici	5-3
	Comprensione scarsa o nulla del senso complessivo	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	Analisi puntuale e completa di tutti gli aspetti	10-9
	Analisi completa, ma con lievi imprecisioni	8-6
	Analisi essenziale e/o parziale e/o imprecisa	5-3
	Analisi appena accennata e/o presenza di numerosi errori	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	Interpretazione corretta e articolata	10-9
	Interpretazione corretta ma parzialmente articolata	8-6
	Interpretazione nel complesso corretta ma priva dell'individuazione di qualche elemento chiave	5-3
	Interpretazione scorretta/assenza di interpretazione	2-1

Totale punteggio _____/100

Totale : 5 Valutazione __/20

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con elementi di originalità nella pianificazione	20-16
	Testo nel complesso coeso con una pianificazione essenziale	15-11
	Testo parzialmente coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	10-6
		5-1
	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori- imprecisioni gravi	10-9
	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità e/o con lievi imprecisioni	8-6
	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori	5-3
	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori gravi	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	10-9
	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	8-6
	presenza di errori gravi; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-3
	presenza di numerosi errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; uso scorretto della punteggiatura	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	20-16
	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	15-11
		10-6
	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	5-1
	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	
Indicatori tipologia B	Descrittori	Punteggi
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)	Individuazione corretta, precisa e completa	20-16
	Individuazione della tesi e della maggior parte delle argomentazioni	15-11
	Individuazione sostanziale della tesi e argomentazioni non riconosciute	10-6
	Mancata individuazione della tesi; presenza di diffusi/gravi errori di interpretazione	5-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)	Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza	10-9
	Ragionamento ben articolato ma con alcune ripetizioni; uso quasi sempre corretto dei connettivi	8-6
	Ragionamento poco articolato/elementare; uso impreciso dei connettivi	5-3
	Assenza di un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi	2-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	Riferimenti culturali approfonditi, precisi e pertinenti	10-9
	Riferimenti culturali apprezzabili	8-6
	Pochi riferimenti culturali/eccessivamente generici	5-3
	Assenza di riferimenti culturali/presenza di riferimenti incongruenti	2-1

Totale punteggio _____/100

Totale : 5 Valutazione __/20

Tipologia C - Produzione di un testo espositivo-argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con elementi di originalità nella pianificazione	20-16
	Testo nel complesso coeso con una pianificazione essenziale	15-11
	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	10-6
	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori- imprecisioni gravi	10-9
	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità e/o con lievi imprecisioni	8-6
	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori	5-3
	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori gravi	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	10-9
	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	8-6
	presenza di errori gravi; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-3
	presenza di numerosi errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; uso scorretto della punteggiatura	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	20-16
	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	15-11
	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	10-6
	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	5-1
Indicatori tipologia C	Descrittori	Punteggi
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	Totale rispetto della traccia; coerente formulazione del titolo e parafrasi convincente	20-16
	Rispetto della traccia soddisfacente e/o formulazione del titolo e parafrasi non del tutto adeguate	15-11
	Parziale rispetto della traccia e/o mancata-errata indicazione del titolo e della parafrasi	10-6
	Scarso o nullo rispetto della traccia; scelta del titolo e/o della parafrasi del tutto incoerente	5-1
Sviluppo lineare ed ordinato dell'esposizione (10 punti)	Esposizione chiara e lineare; molto convincente ed efficace	10-9
	Esposizione quasi sempre chiara ma con presenza di sezioni non ben raccordate fra loro	8-6
	Esposizione nel complesso comprensibile ma poco lineare ed ordinata	5-3
	Esposizione pressoché incomprensibile per l'assenza totale di ordine e di linearità	2-1
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	Presenza di numerosi riferimenti culturali corretti, dettagliati e ben articolati	10-9
	Presenza di riferimenti culturali ma poco dettagliati e/o articolati; presenza di alcuni riferimenti poco pertinenti	8-6
	Presenza di riferimenti culturali generici e/o semplici e/o presenza di riferimenti culturali non pertinenti	5-3
	Assenza di riferimenti culturali e/o presenza di riferimenti assolutamente incoerenti	2-1

Totale punteggio

_____ /100

Totale : 5 Valutazione __/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A-B-C
PER STUDENTI CON BES (L. 170/2010)**

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza ortografica ● Correttezza morfosintattica ● Punteggiatura 	Non valutato	Non valutato
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale 	assente	0
		poco presente o parziale	0,5
		adeguata	0,75
		presente e completa	1
COMPETENZA ESPOSITIVA	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche del contenuto ● Ricchezza di contenuti ● Comprensione del testo ● Capacità di argomentazione 	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza e organicità del discorso ● Articolazione chiara e ordinata del testo ● Collegamento ed equilibrio tra le parti 	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5-2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Aderenza alla traccia 	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Rielaborazione personale e critica ● Originalità dei contenuti 	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
VALUTAZIONE		Voto in decimi (da convertire in ventesimi in sede d'Esame)	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON BES

NOME E COGNOME:

CLASSE:

Tipologia A – Analisi del testo

Indicatori generali	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con elementi di originalità nella pianificazione	20-16
	Testo nel complesso coeso con una pianificazione essenziale	15-11
	Testo parzialmente coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	10-6
	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori- imprecisioni gravi	10-9
	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità e/o con lievi imprecisioni	8-6
	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori	5-3
	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori gravi	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Indicatore non valutato	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	20-16
	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	15-11
	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	10-6
	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	5-1
Indicatori tipologia A	Descrittori	Punteggi
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (10 punti)	Rispetto totale dei vincoli posti dalla consegna	10-9
	Complessivamente rispettati i vincoli posti dalla consegna	8-6

	Parziale rispetto dei vincoli posti dalla consegna Mancato rispetto delle consegne	5-3 2-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)	Comprensione del senso complessivo nella sua articolazione	10-9
	Comprensione del senso complessivo ma indicazione degli snodi tematici e stilistici poco precisa	8-6
	Comprensione del senso complessivo senza indicazione degli snodi tematici e stilistici	5-3
	Comprensione scarsa o nulla del senso complessivo	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	Analisi puntuale e completa di tutti gli aspetti	10-9
	Analisi completa, ma con lievi imprecisioni	8-6
	Analisi essenziale e/o parziale e/o imprecisa	5-3
	Analisi appena accennata e/o presenza di numerosi errori	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	Interpretazione corretta e articolata	10-9
	Interpretazione corretta ma parzialmente articolata	8-6
	Interpretazione nel complesso corretta ma priva dell'individuazione di qualche elemento chiave	5-3
	Interpretazione scorretta/assenza di interpretazione	2-1

Totale punteggio

_____ / 90

Totale : 9 x 2 Valutazione __/20

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con elementi di originalità nella pianificazione	20-16
	Testo nel complesso coeso con una pianificazione essenziale	15-11
	Testo parzialmente coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	10-6
	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori-impresioni gravi	10-9
	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità e/o con lievi imprecisioni	8-6 5-3
	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori gravi	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Indicatore non valutato	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	20-16
	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	15-11
	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	10-6
	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	5-1
Indicatori tipologia B	Descrittori	Punteggi
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)	Individuazione corretta, precisa e completa	20-16
	Individuazione della tesi e della maggior parte delle argomentazioni	15-11
	Individuazione sostanziale della tesi e argomentazioni non riconosciute	10-6
	Mancata individuazione della tesi; presenza di diffusi/gravi errori di interpretazione	5-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza	10-9
	Ragionamento ben articolato ma con alcune ripetizioni; uso quasi sempre corretto dei connettivi	8-6

adoperando connettivi pertinenti (10 punti)	Ragionamento poco articolato/elementare; uso impreciso dei connettivi	5-3
	Assenza di un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi	2-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	Riferimenti culturali approfonditi, precisi e pertinenti	10-9
	Riferimenti culturali apprezzabili	8-6
	Pochi riferimenti culturali/eccessivamente generici	5-3
	Assenza di riferimenti culturali/presenza di riferimenti incongruenti	2-1

Totale punteggio _____/90

Totale : 9 x 2 Valutazione __/20

Tipologia C - Produzione di un testo espositivo-argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Punteggi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con elementi di originalità nella pianificazione	20-16
	Testo nel complesso coeso con una pianificazione essenziale	15-11
	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	10-6
	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori- imprecisioni gravi	10-9
	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità e/o con lievi imprecisioni	8-6
	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori	5-3
	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori gravi	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Indicatore non valutato	/
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	20-16
	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	15-11
	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	10-6
	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	5-1
Indicatori tipologia C	Descrittori	Punteggi
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	Totale rispetto della traccia; coerente formulazione del titolo e parafrasi convincente	20-16
	Rispetto della traccia soddisfacente e/o formulazione del titolo e parafrasi non del tutto adeguate	15-11
	Parziale rispetto della traccia e/o mancata-errata indicazione del titolo e della parafrasi	10-6
	Scarso o nullo rispetto della traccia; scelta del titolo e/o della parafrasi del tutto incoerente	5-1
Sviluppo lineare ed ordinato dell'esposizione (10 punti)	Esposizione chiara e lineare; molto convincente ed efficace	10-9
	Esposizione quasi sempre chiara ma con presenza di sezioni non ben raccordate fra loro	8-6
	Esposizione nel complesso comprensibile ma poco lineare ed ordinata	5-3
	Esposizione pressoché incomprensibile per l'assenza totale di ordine e di linearità	2-1

Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	Presenza di numerosi riferimenti culturali corretti, dettagliati e ben articolati	10-9
	Presenza di riferimenti culturali ma poco dettagliati e/o articolati; presenza di alcuni riferimenti poco pertinenti	8-6
	Presenza di riferimenti culturali generici e/o semplici e/o presenza di riferimenti culturali non pertinenti	5-3
	Assenza di riferimenti culturali e/o presenza di riferimenti assolutamente incoerenti	2-1

Totale punteggio _____/90

Totale : 9 x 2 Valutazione __/20

ALLEGATO n. 4

Griglie di valutazione per la Seconda Prova

ISABELLA D'ESTE DI TIVOLI
LICEO ECONOMICO SOCIALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Esami di stato conclusivi del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore

Candidato.....Classe quinta sezione.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (max 7)	o Conoscenze precise ed esaurienti, riferimenti completi, uso consapevole di concetti e materiali	BUONO/OTTIMO	6-7
	o Precise ed essenziali uso consapevole di concetti e materiali	DISCRETO	5
	o Conoscenze superficiali e modeste	SUFFICIENTE	4
	o Conoscenze lacunose uso inadeguato di materiali	MEDIOCRE	3
	o Nessuna conoscenza e gravi difficoltà a gestire i concetti e i materiali proposti	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-2
COMPRESIONE E RISPONDEZZA ALLA TRACCIA (max 5)	o Il testo risponde in maniera Eccellente a tutte le richieste della traccia	OTTIMO	5
	o Il testo risponde in maniera esaustiva a tutte le richieste della traccia	BUONO/DISCRETO	4
	o Il testo risponde adeguatamente alle richieste della traccia	SUFFICIENTE	3
	o Il contenuto risponde solo in parte alle richieste della traccia	MEDIOCRE	2
	o Le consegne non sono state comprese	GRAV.INSUFFICIENTE	1
INTERPRETAZIONE - CHIAREZZA ESPOSITIVA - LESSICO SPECIFICO (max 4)	o Esposizione chiara e fluida, buona padronanza della forma e del linguaggio specifico-	OTTIMO/BUONO	4
	o Testo ordinato e corretto, discreta competenza formale	DISCRETO	3
	o Testo ordinato e corretto, discreta competenza formale	SUFFICIENTE	2,5
	o Procedura argomentativa semplice con errori formali	MEDIOCRE	2
	o Esposizione fragile con gravi e diffusi errori	INSUFFICIENTE	1
ARGOMENTAZIONE ELABORAZIONE DEI CONTENUTI CAPACITA' DI RIFLESSIONE E SINTESI (max 4)	o Interpretazione coerente e personale, sintesi ed elevata consapevolezza metodologica	OTTIMO/BUONO	4
	o Elaborazione adeguata con alcuni spunti di riflessione originale ed elementi di sintesi	DISCRETO	3
	o Argomentazione semplice, con alcuni spunti di riflessione e sintesi	SUFFICIENTE	2,5
	o Argomentazione superficiale	MEDIOCRE	2
	o Argomentazione elementare con concetti casualmente esposti	INSUFFICIENTE	1
Punteggio proposto		/20
Punteggio assegnato...../20			

Tivoli,.....

I COMMISSARI

.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

Alunno/a con certificazione L. 104/92 – Misure Compensative e Dispensative

Cognome e Nome:	_____	Classe:	_____
Disciplina:	DIRITTO	Data:	_____
PEP/PEI n°:	_____ Tipo di misure adottate: <input type="checkbox"/> Stessa prova <input type="checkbox"/> Prova equipollente		

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVEL LO	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenza completa, approfondita e precisa degli istituti giuridici trattati	Ottimo	4	
	Conoscenza adeguata e sostanzialmente corretta degli argomenti richiesti	Buono	3	
	Conoscenza parziale o con alcune imprecisioni degli istituti giuridici	Sufficiente	2	
	Conoscenza frammentaria, lacunosa o assente degli argomenti trattati	Insufficiente	1	
COMPRESIONE E ANALISI DEI DOCUMENTI / CASI	Analisi puntuale e completa; individua correttamente i riferimenti normativi	Ottimo	3	
	Comprende le richieste e analizza correttamente gli elementi principali	Buono	2,5	
	Comprensione parziale; analisi superficiale con qualche errore	Sufficiente	2	
	Non comprende le richieste o analizza in modo scorretto/lacunoso	Insufficiente	1	
UTILIZZO DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	Terminologia tecnico-giuridica appropriata, precisa e ben utilizzata	Ottimo	3	
	Linguaggio giuridico generalmente corretto con qualche imprecisione lessicale	Buono	2,5	
	Uso essenziale della terminologia; errori non gravi nel lessico specifico	Sufficiente	2	
	Linguaggio improprio, scorretto o privo di terminologia giuridica	Insufficiente	1	

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGI O MAX	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CAPACITÀ ARGOMENTATIVA E COLLEGAMENTO	Argomentazione organica, coerente; ottimi collegamenti interdisciplinari	Ottimo	4	
	Argomentazione abbastanza coerente; collegamenti pertinenti e adeguati	Buono	3	
	Argomentazione essenziale; collegamenti limitati ma presenti	Sufficiente	2	
	Argomentazione assente o incoerente; nessun collegamento disciplinare	Insufficiente	1	
ELABORAZIONE PERSONALE (adattato L. 104/92)	Rielaborazione critica e personale; apporti originali e ben motivati	Ottimo	6	
	Rielaborazione personale adeguata con apporti pertinenti alla situazione	Buono	5	
	Rielaborazione parziale; apporti personali semplici ma presenti	Sufficiente	4	
	Assenza di rielaborazione personale; risposta meccanica o nulla	Insufficiente	2	
PUNTEGGIO TOTALE (max 20 punti):			20	_____ / 20

La Commissione:

Il Presidente:

Data: _____
Voto proposto _____ / 20

ALLEGATO n. 5



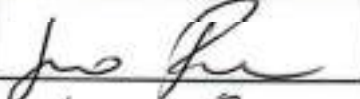
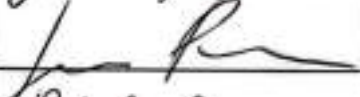
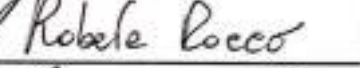
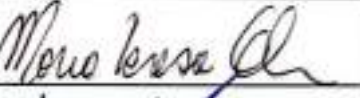


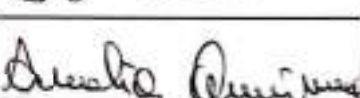
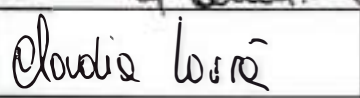



Griglia di valutazione per il colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Pierangeli Martina	
2	Italiano	Baccari Maria Domitilla	
3	Storia	Panarini Livia	
4	Filosofia	Panarini Livia	
5	Lingua Inglese	Rocco Roberta	
6	Lingua Francese	Colicchio Maria Teresa	
7	Matematica	Jannelli Maria	
8	Fisica	Miglietta Elisa	
9	Scienze Umane	Quaresima Amalia	
10	Storia dell'arte	Laurà Claudia	
11	Scienze Motorie	Sabatucci Daniele	
12	Diritto / Economia	Pizzicaroli Anna Giacoma	
13	Sostegno	Cataldi Federica	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO